PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Mercoledì 13 Gennaio 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12051

Azioni parziali in Polonia e in Galizia

LE VICENDE DELLA LOTTA IN FRANCIA

LA GUERRA IN POLONIA E IN GALIZIA

Ancora attacchi russi respinti

Fortunate azioni d'artiglieria

VIENNA 12 (Corr. Bureau.) Ufficialmente si comunica: 12 gennaio:

I tentativi del nemico di passare il Nida si sono ripetuti anche ieri. Durante un accanito combattimento d'artiglieria su tutto il fronte, nella mattina, nel settore meridionale, un gruppo in forze del nemico passò di nuovo all'attacco, ma si infranse dopo breve tempo nel nostro fuoco d'artiglieria e tornò indietro lasciando davanti alla nostra posizione centinaia di morti e feriti.

Contemporaneamente continuò il combattimento di artiglieria pure a sud della Vistola, e ad una nostra batteria riuscì di prendere talmente sotto fuoco una fattoria occupata del nemico che i russi annidati colà dagli ultimi giorni furono costretti a sgomberare in fuga le loro posizioni.

Nei Carpazi le condizioni climateriche sfavorevoli rendono difficile ogni azione di notevole importanza. Nella valle superiore dell'Ung l'avversario si è ritirato più vicino al passo di Uszok.

La notizia diffusa dai giornali russi che la fortezza di Przemysl avrebbe inviato il 10 dicembre un parlamentario dal nemico è naturalmente del tutto inventata e dovrebbe avere solo lo scopo di celare la completa impotenza di fronte a questa fortezza.

Il sostituto del capo dello stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.

Punte russe fallite; progressi tedeschi

BERLINO 12 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 12 gennaio:

Teatro orientale della guerra.

Nella Prussia orientale nulla di nuovo.

Punte russe nella Polonia settentrionale non ebbero alcun successo. I nostri attacchi nel territorio ad ovest della Vistola progredirono in alcuni punti malgrado il maltempo.

Sulla sponda orientale della Pilica nessun cambiamento.

Il supremo comando dell'esercito.

L'inanità degli sforzi russi

nel settore della Nida

VIENNA 12. La «N. F. Presse» reca: Il 26 dicembre i russi passarono, lungo il corso inferiore della Nida, all'offensiva, che però fallì. Il 29 dicembre seguì in questa regione un nuovo attacco russo che naufragò sotto il nostro fuoco con gravi perdite. Lo stato maggiore comunicò, il 31 dicembre, che lungo la Nida regnava calma; al 1. gennaio, che la continua nebbia ostacolava le operazioni, che tuttavia erano stati fatti piccoli progressi. Al 6 gennaio fu annunziato un duello d'artiglieria a nord della Vistola; questo combattimento durò anche il 7, 8 e 9 gennaio ed ebbe anzi in quest'ultimo giorno, in alcuni punti, un carattere violento. L'aumentata attività dell'artiglieria russa servì da preparazione a nuovi attacchi di fanteria. I russi tentarono ieri di forzare l'avvallamento della Nida, in parecchi punti, con notevoli forze, furono però respinti dappertutto con gravi perdite. Allo scopo di prevenire spostamenti di forze da parte nostra, e farci credere che fosse progettato un attacco anche contro altri punti, l'artiglieria russa cannoneggiò i settori vicini, durante gli attacchi della fanteria. I settori dove la fanteria russa procedette all'assalto, e rispettivamene dove si svolsero soltanto combattimenti di artiglieria, non sono precisati nel comunicato dello Stato maggiore.

La Nida scorre, nel suo corso di mezzo e nell'inferiore, da nord-ovest, verso sud-est, ed ha così la stessa direzione del Dunajec inferiore; poichè sbocca nella Vistola non lontano dal Dunajec, ne risulta per tutt'e due gli avversari un fronte quasi congiunto. Soltanto la Vistola li divide geograficamente. La Nida, da Checiny alla sua foce è, a cagione della sua massa d'acqua e del carattere delle sue adiacenze, un forte ostacolo. Essa scorre in una valle abbastanza larga, che è in buona parte paludosa. La temperatura mite degli ultimi tempi dovrebbe aver peggiorato la viabilità della vallata. Il fiume è circondato ai due lati da file di colline, alte in certi punti oltre cento metri. Nel corso di mezzo, dove il carattere d'ostacolo è meno pronunciato, è più alta la riva orientale, nel corso inferiore è più alta e più asciutta la riva occidentale. Nel corso di mezzo ha speciale importanza la regione a sud-ovest di Checiny: due strade maestre ed una ferrovia a doppio binario proveniente da Kielce, attraversano l'avvallamento.

Il binario conduce da Kielce oltre Radom fino a Iwangorod, la più importante fortezza russa ed uno dei punti russi di concentramento. Il settore più importante, dopo questo, è la regione di Pinczow ed infine quella presso Zislica, dove convergono parecchie buone comunicazioni, per passare il fiume su saldi ponti. Presso le foci si trova la località di Nowy-Korczyn, la quale è in congiunzione con la sponda meridionale della Vistola ad est delle foci del Dunaiec. L'offensiva russa lungo il corso inferiore della Nida è fallita, nonostante un grande spiegamento di forze. Non è però escluso che questo attacco venga ripetuto. Il nostro fronte in questo punto ha la medesima forza di resistenza che lungo il Dunajec e la Biala, contro i quali punti i russi hanno dato l'assalto inutilmente per oltre una settimana, fino a che si persuasero dell'inutilità di questi tentativi, dopo aver subito gravissime perdite.

Le bombe su Varsavia

CRACOVIA 12 (N. cens.) Questi giornali pubblicano a proposito dell'incendio che ha arrecato ierlaltro grandi devastazioni a Varsavia: In quel giorno un aeroplano germanico comparve sopra la città e lanciò parecchie bombe; una di queste esplose in una delle vie più aristocratiche della città, il Moskowski Prospekt, ed incendiò il deposito di una fabbrica di linoleum.

1,800,000 soldati tedeschi

sarebbero pronti a primavera

BERLINO 11. Occupandosi delle riserve che i vari Stati potranno mettere prossimamente in campo, la «Frankfurter Zeitung» scrive: «Uno svizzero informato delle cose tedesche narra a un giornale americano che la Germania potrà aver pronti a primavera, perfettamente istruiti e armati, tre nuovi eserciti di 600.000 uomini ciascuno. Chi conosce la Germania e chi ha potuto gettare uno sguardo dietro le quinte, sa che queste non sono vuote parole».

La popolarità di Hindenburg

A colazione col maresciallo

BERLINO 10. Un ufficiale racconta nella «Berliner Zeitung am Mittag» che fu a colazione da Hindenburg in un noto castello gotico della Polonia:

«Hindenburg - racconta l'ufficiale - non è Sigfrido, ritratto da certi giornali col braccio costantemente teso, gli occhi folgoranti: è un uomo semplice, affabile, di una schiettezza che conquista, di carattere un po' asciutto: è una figura tipica di ufficiale prussiano, tarchiato, quadrato, tozzo. I lineamenti esprimono un forte volere insieme ad una grande bontà, ma non sconfinata, come quelli di tutti i vecchi soldati. Gli sedeva accanto il capo di stato maggiore, tenente generale Lüdendorff, nome pure fra i più noti dopo la guerra, alto, slanciato, elegante, dagli occhi vivacissimi in una faccia pacata.

«Sul menu, servito dalle ordinanze, si legge: zuppa, carne di montone con fagioli, formaggio, frutta; le frutta erano il panpepato natilizio, la carne era cotta insieme con fagioli. Il vino era rosso: vi era anche lo «champagne», ma pochino.

«Si parlò del più e del meno, sempre si intende, girando attorno al tema fondamentale della guerra. Presso Czenstochau furono vedute monete giapponesi: donde verranno? Che i gialli si trovino già nell'esercito russo? Si crede piuttosto che le monete sieno state portate da soldati russi provenienti dal lontano Oriente. Quando cadrà Varsavia? Oggi non ancora, domani neppure; ma ci si verrà; questo è certo. Le riserve di uomini del colossale impero non sono inesauribili, i rubli neanche e le munizioni sono alla fine.

«Una grandissima popolarità, paragonabile a quella del vecchio Blücher, pesa su Hindenburg. La popolarità è piacere, ma anche seccatura e minaccia di diventare un tormento. Gli auguri di Capodanno furono portati in cesti di lavandaie. L'aiutante, incaricato dello spoglio della corrispondenza, sudava pur essendo a quattro gradi sotto zero. Si tratta generalmente di lettere di bambini, dettate da madri vanesie o da governanti isteriche. E la mania dei versi? E' spaventevole, conclude l'aiutante esausto.

«Le città si contendono il nome di Hindenburg. Hindenburg si scrive in eleganti ghirigori sulle torte: la faccia barbuta viene fusa alla vaniglia, fascia penne e sigari, fregia pipe e flanelle. E se si limitassero a fare? Nossignore: domandano regolare permesso. «Speriamo che questo chiasso finisca» - conclude il maresciallo con bonario sorriso. Al termine della colazione furono serviti i sigari, ma non sigari Hindenburg».

La questione polacca

al 150.o banchetto slavo

COPENHAGEN 11 (Corr. Bureau). Il «Riec» di Pietrogrado del 2 corr. dà notizie del 150.o banchetto slavo, che era dedicato alla discussione della questione polacca. L'oratore principale della serata, Schtscheglewitew, rimproverò ai polacchi i loro errori, ricordando il detto di Kosciuszko: «Finis Poloniae», accentuò che i polacchi non dovrebbero sognare che si possa creare una nuova Polonia senza le istituzioni legislative russe. Dei polacchi presenti nessuno potè essere indotto ad intervenire nella discussione. Finalmente, in seguito ad esortazioni generali, prese la parola un rappresentante della stampa polacca. Egli si limitò ad osservare che l'Impero germanico, anche dopo una vittoria della Russia, sarà ancora sempre, grazie alla sua organizzazione interna, avversario terribile. Si deve trattare la questione polacca con delicata attenzione e non con un ottenebramento mentale quale è manifestato dai russi. Siccome quest'opinione non piacque al presidente, l'oratore fu impedito di continuare il discorso e l'adunanza fu chiusa.

Una perquisizione

in casa della vedova Tolstoi

FRANCOFORTE s. Meno (N. - Cens.). Mandano da Pietroburgo alla «Frankfurter Zeitung» che la polizia perquisì la casa della settantenne vedova di Tolstoj a Jasnaja Poljana. Durante la perquisizione, che non dette risultati, scoppiò un **incendio che cagionò gravi danni.**

BELGRADO

sgomberata dalla popolazione borghese

SOFIA 12 (N. - cens.). Da Nisc si comunica: Il «Novosti» reca che il Governo serbo ha lanciato un manifesto alla popolazione di Belgrado in cui con riguardo a «motivi tattico-militari si proibisce alla popolazione borghese di soggiornare ulteriormente a Belgrado».

La Serbia ha bisogno di medici

GINEVRA 12 (Corr. Bureau). Il console serbo ha invitato, per incarico del suo Governo, quei medici che hanno assolto i loro studi presso le Università svizzere o francesi, a partire immediatamente per la Serbia.

Nuovi particolari

sull'affondamento del „Curie"

VIENNA 12 (N. - cens). La «Neue Freie Presse» reca: Sulla distruzione del sottomarino «Curie» apprendiamo quanto segue: Lo stesso giorno in cui l'«U XII» compiva il suo atto eroico, uno dei sottomarini francesi più moderni, il «Curie», fu sorpreso, mentre voleva attaccarci. Il «Curie», agli ordini di un comandante molto energico, navigò dietro ad una nostra nave, ma fu scorto. Fu dato l'ordine: «Tutti i battelli con cannoni e torpediniere, avanti!» Si sparò magnificamente. La torretta fu formalmente crivellata. All'ultimo istante vi salì il secondo ufficiale che tentò distruggere con una bomba a mano un battello. Nello stesso istante uno dei nostri marinai lo abbattè con una fucilata. Egli ricadde sul battello e sprofondò, mentre tutti gli altri furono salvati. Per l'eccitazione il comandante francese ebbe una crisi di pianto; egli fu onorato dai nostri ufficiali come soldato valoroso e trattato convenientemente. Gli si trovarono indosso lettere dei suoi figli, di sua moglie, nelle quali gli scrivono che pregano sempre perchè ritorni felicemente.

L'uscita di due rumeni dal Comitato rumeno-ungherese

ARAD 12 (Corr. Bur. Ungh.). I membri del comitato esecutivo del partito nazionale rumeno-ungherese Ladislao Lukacin ed Ottaviano Gega hanno diretto uno scritto in comune al presidente del comitato Giorgio Papp, in cui annunciano la loro uscita dal comitato centrale del partito. Lo scritto è datato da Bucarest 5 corrente, cioè dopo seguita la loro elezione nella Lega nazionale a Bucarest. Il presidente presenterà lo scritto nella prossima seduta del comitato.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

La furiosa lotta nelle Argonne

Punto d'appoggio conquistato ai francesi

BERLINO 12 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 12 gennaio.

Teatro occidentale della guerra.

A sud del canale di La Bassée combattimenti insignificanti, finora senza alcun risultato.

Ieri sera i francesi attaccarono a nord di Creny, ma furono respinti con gravi perdite. Stamane i combattimenti si sono riaccesi.

Un attacco francese iniziato ieri nel pomeriggio nella regione a est di Perthes si spezzò nel nostro fuoco. Il nemico subì perdite assai gravi.

Nelle Argonne, nella strada romana, fu conquistato un punto d'appoggio francese; due ufficiali e 140 uomini caddero nelle nostre mani.

Dall'otto gennaio, nella parte orientale delle Argonne furono fatti prigionieri (inclusi gli annunciati) un maggiore, tre capitani, tredici tenenti e 1600 francesi; sicchè le perdite complessive dei francesi in questa limitata regione di lotta si calcolano (compresi i morti ed i feriti) a 3500 uomini. Tentativi di attacchi francesi presso Hilly, a sud di St. Mihiel, naufragarono.

Il comando supremo dell'esercito.

L'accerchiamento di Belfort inevitabile?

ZURIGO 12 (N. - cens.). Da notizie confidenziali avutesi qui, risulterebbe che l'obbiettivo dei francesi d'impedire l'accerchiamento di Belfort può considerarsi come naufragato.

I francesi

tenterebbero l'attacco decisivo dai Vosgi

VIENNA 12. La «Neue Freie Presse» pubblica: Il professore Bovet dell'Università di Zurigo, che ha viaggiato ultimamente la Francia per conto della «Neue Züricher Zeitung» e visitò anche il quartier generale, scrive: Il generale Joffre ha scelto il suo quartiere non lontano dal vertice dell'angolo ottuso formato dalla linea degli eserciti tedeschi in Francia. Da questo punto egli può sorvegliare nello stesso tempo il nord e l'est, scegliere il punto d'attacco per lo sfondamento e recarvisi facilmente. Dove sarà questo punto d'attacco? Ancor prima che si parlasse di forti concentrazioni di truppe presso Besanzone, una personalità bene informata mi diceva a Parigi: «Guardate dalla parte dei Vosgi».

Infatti, prima ancora dell'invasione del Belgio, Epinal era stata scelta a base principale dell'offensiva contro la Germania; e il fatto che una personalità di tanta importanza militare com'è il generale Legrand sia stato chiamato alla testa del 21.o corpo d'esercito, non può essere considerato semplice caso. Negli alti circoli militari francesi si crede che, nel caso di uno svolgimento delle operazioni favorevole agli alleati, questi giungeranno al confine del Reno nel giugno o luglio p. v. Prima però che si possa pensare a un'ulteriore avanzata nel cuore della Germania, dovrebbero cadere le fortezze di Strasburgo, di Metz e di Magonza.

In Alsazia

Sette fratelli caduti in battaglia

BASILEA 12. Giunge stasera la notizia che i francesi hanno ammassate nuove truppe sul Doubs e ciò induce a credere che essi non vogliano abbandonare il loro piano di avanzare nel Sundgau (Alsazia meridionale).

Ieri ed oggi vi è stata calma quasi completa in Alsazia. Affermano questi giornali che ciò è dovuto al fatto che tra francesi e tedeschi fu convenuto un armistizio, allo scopo di seppellire i cadaveri giacenti numerosi tra le trincee e specialmente nelle vicinanze dei reticolati.

I giornali narrano un fatto pietoso circa la famiglia Chopart, residente nel villaggio francese di Chauffant, presso la frontiera svizzera. Il vecchio Chopart, completamente cieco, viveva con sette suoi figli che lo mantenevano e che gli erano di sommo conforto. I sette figli al principio d'agosto dovettero partire per la guerra e il vecchio cieco rimase solo, affidato alle cure dei vicini. Per lungo **tempo non si ebbero più notizie di loro.** Oggi l'ufficio di informazioni della Croce Rossa a Ginevra ha ricevuto la notizia che i sette fratelli sono caduti sul campo di battaglia. La sorte - commentano i giornali - non ha voluto risparmiare neppure uno per il vecchio padre.

Aeroplano tedesco caduto nelle linee francesi

PARIGI 12 (Corr. Bureau). Un aeroplano germanico fu inseguito presso Amiens da un aeroplano francese e fu costretto ad atterrare, cadendo nelle linee francesi. Un ufficiale germanico fu ucciso, l'altro ferito.

La severità di Joffre

ZURIGO 12 (N. cens.) La «Neue Züricher Zeitung» pubblica che Joffre, da quando assunse il comando supremo, congedò 77 generali. Egli punisce severamente ogni lieve errore. Si calcola che il numero degli ufficiali superiori puniti sia 150.

I tedeschi in Francia

BRESLAVIA 11 (Corr. Bureau). Il colonnello Müller, che recentemente ebbe occasione di visitare parecchi villaggi francesi occupati dai tedeschi, dice quanto segue su rapporti tra la popolazione indigena ed i tedeschi: Alla sua domanda, come se la passassero con i tedeschi, la gente, ovunque, mi assicurò che i tedeschi sono molto cortesi e che le relazioni con essi si vanno facendo molto piacevoli. In una casa, in cui erano acquartierati venti tedeschi, interrogai una giovane donna sul contegno dei soldati. Mi rispose vivacemente e non senza calore che i tedeschi sono molto amabili e molto decenti. Mi rilevò poi la grande miseria in cui era prima il villaggio. Adesso però l'approvvigionamento è regolato, come è dovunque dove le truppe tedesche hanno occupato territorio francese.

Le accuse di atrocità

BERLINO 12 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: La relazione della Commissione d'inchiesta sulla violazione del diritto delle genti, annunciata dal presidente dei ministri Viviani al Consiglio dei ministri, constata, per quanto si è venuti finora a conoscere dalle pubblicazioni francesi, una serie ininterrotta di bassissime e insostenibili calunnie, che provocano soltanto dell'odio ad aizzare il popolo contro l'invasione tedesca. Si cerca evidentemente di destare l'impressione che i tedeschi, nella loro marcia vittoriosa, assassinino, saccheggino, incendino sistematicamente e violentino donne; mentre si sa, per contro, che la direzione dell'esercito tedesco ha saputo mantenere, con tutti i mezzi e con completo successo, la disciplina e l'osservanza rigorosa delle regole del diritto di guerra.

Singoli casi citati dai francesi provocarono immediatamente un'esauriente e rigorosa inchiesta da parte del Governo germanico, con risultati che saranno pubblicati a suo tempo.

Circa il caso di Luneville, menzionato dal Governo francese, si può constatare fin d'ora che la popolazione indigena assalì proditoriamente l'«Hospital militaire» e mantenne il fuoco per un'ora e mezzo. Il fatto è stato stabilito dall'interrogatorio, a giuramento, di numerosi testimoni in modo ineccepibile ed oggettivo.

Del resto si deve rimproverare al Governo francese, che truppe francesi, secondo comunicazione dei loro propri connazionali, saccheggiano e rapinano nel proprio paese, in molti luoghi, mentre al contrario, in numerosi casi, testimoni francesi elogiano il buon contegno, la costumatezza e la severa disciplina dei tedeschi.

Di fronte all'accusa d'omicidio, basta menzionare che i francesi mutilarono bestialmente dei feriti tedeschi, li massacrarono e tolsero loro crudelmente la vita con colpi di baionetta nel corpo, nella testa e negli occhi, con colpi di calcio di fucile, col taglio della gola e in altri modi nefandi, che arrestarono feriti, che legarono uomini ai pali e agli alberi, che fucilarono a bruciapelo gente invalida al combattimento, che assassinarono in imboscate truppe sanitarie pronte al soccorso, che tagliarono ai soldati le parti delicate, squarciarono ventri, cavarono occhi, inchiodarono feriti al suolo, derubandoli poscia.

Queste nefandità dimostrano da che parte stanno i profanatori della civiltà.

Senonchè, anche fuori delle mischie della battaglia gli organi del Governo francese si resero colpevoli di omicidi proditori nelle diverse carceri. In una, prigionieri di guerra germanici furono mutilati atrocemente e massacrati infine da gendarmi francesi.

In un altro caso la soldatesca francese imprigionò la famiglia dell'impiegato postale a Nieder-Sulzbach, la trascinò via, maltrattandola in modo indegno e crudele, e gettò il maestro di posta, un uomo cagionevole di salute, giù dalle scale. Costui fu anche malmenato villanamente dai suoi guardiani, calpestato, bastonato in modo tale che morì miseramente il 17 agosto.

Tutti questi casi sono documentati da testimoni oculari attendibili.

Se infine si tien conto dell'impiego crudele di proiettili «dum-dum» da parte dei francesi, si deve negare al Governo francese ogni diritto a lanciare accuse tenute sulle generali e sospetti contro il modo di guerreggiare dei tedeschi.

La soddisfacente situazione economica della Germania

BERLINO 12 (Corr. Bureau). La Camera di commercio italiana per la Germania con sede a Berlino, pubblica nel fascicolo di gennaio, tra altre numerose notizie interessanti il commercio delle due nazioni, un breve prospetto sulla situazione economica della Germania dallo scoppio della guerra e conclude, sulla base di fondamenti oggettivi, nel modo seguente: Il passaggio dallo stato di equilibrio normale a quello che potrebbe considerarsi come un equilibrio di guerra, seguì senza danno, mercè l'organizzazione industriale e commerciale ineccepibilmente sana della Germania, della collaborazione patriottica di tutte le classi e delle saggie disposizioni legali. Non è certo ottimismo esagerato il ritenere che le condizioni economiche della Germania si manterranno del tutto soddisfacenti fino alla fine della guerra, malgrado i rapporti commerciali coll'estero turbati in molti riguardi.

Un altro battello affondato

per imbottigliare il „Königsberg"

ROMA 12. Si ha da Parigi: Il «Daily Mail», edizione di Parigi, riceve dal Cairo in data di sabato: «Il vapore «Chathan» della Società kediviale è stato affondato alla foce del fiume Rufigi (Africa orientale tedesca) per imbottigliare definitivamente l'incrociatore germanico «Königsberg». Da quando la presenza del «Königsberg» fu scoperta in acque poco profonde a sei miglia a monte del fiume Rufigi un incrociatore aveva tentato di cannoneggiarlo; ma il suo maggiore pescaggio non gli aveva permesso di avvicinarsi abbastanza per cui il tiro risultò inefficace. Quattro navi vennero allora successivamente affondate per impedire al «Königsberg» di uscire dal fiume, ma occorreva un vapore di maggior mole. Ora l'imbottigliamento è definitivo».

Il comandante di Scarborough

afferma che la città non è una piazza fortificata

COPENHAGEN 12 (Corr. Bureau). Il «Politiken» comunica da Londra: Il maggiore Brochell, l'attuale comandante della fortezza di Scarborough, pubblica nella «Morning Post» un articolo in cui dice essere falsa l'asserzione da parte tedesca, che le navi tedesche sarebbero state cannoneggiate presso Scarborough dai trinceramenti da campo. Brochell sostiene invece che a Scarborough non esistono trinceramenti da campo e cannoni. I cannoni che a suo tempo si trovavano sulle alture della fortezza furono allontanati parecchi anni fa ed al posto loro furono erette delle baracche, adattate a deposito d'artiglieria. Il rapporto tedesco, che parla di cannoni, è una tessitura di menzogna.

A proposito la Wolff osserva: Se non vi sono cannoni, perchè si fabbricarono depositi d'artiglieria?

La neutralità della Norvegia

riaffermata alla riapertura dello Storthing

CRISTIANIA 12 (Corr. Bureau). Oggi vi fu la solenne apertura dello Storthing. Nel discorso del trono si afferma che le relazioni con le Potenze sono amichevoli. Gli sforzi del Governo mirarono a tenere il paese fuori della guerra mondiale ed a scongiurare i pericoli e le difficoltà che la situazione portava seco in ordine alla sicurezza ed alle fonti di guadagno della Norvegia. Il discorso del trono ricorda la dichiarazione di neutralità della Norvegia, l'accordo tra la Norvegia e la Svezia dell'8 agosto, il convegno dei tre re a Malmö e la concordia stabilitavi.

Allo Storthing furono presentati alcuni disegni di legge su provvedimenti straordinari a rafforzamento del paese e della sua difesa, inoltre parecchi disegni di legge per la nomina di una commissione di studio nella questione dell'approvvigionamento del paese con grano e per la creazione di un monopolio erariale nell'importazione di grano e farina.

La guerra nelle colonie

Gl'inglesi occupano la Baia delle balene

LONDRA 12 (Corr. Bureau). La «Reuter» annuncia dalla Baia delle balene in data 8 corr.: La stazione di pesca delle balene, situata a venti miglia da qui, è stata occupata dagli inglesi contemporaneamente alla Baia delle balene, alla cabina del cabel e alla fontana di Sandfontein.

Boeri insorti caduti prigionieri

LONDRA 12 (Corr. Bureau). La Reuter pubblica un comunicato ufficiale da Pretoria, in data 9 corr., secondo il quale un piccolo distaccamento di boeri insorti è stato fatto prigioniero al confine del paese dei Becinana, mentre tentava di fuggire nell'Africa sud-ovest germanica.

IN ALBANIA

Calma a Durazzo

ROMA 12 (Corr. Bureau). La Stefani comunica da Durazzo 11 corr.: Ieri ed oggi qui calma. I provvedimenti per la difesa della città sono completati.

Il prestito nazionale italiano

Più di 1300 milioni sottoscritti

ROMA 12 (Corr. Bureau). L'Agenzia Stefani comunica: Dalle notizie pervenute nel corso della notte e stamane alla direzione generale della Banca d'Italia, notizie tuttavia incomplete, risulta che del prestito nazionale di 1000 milioni di lire sono stati firmati più di 1300 milioni. A questo risultato gli istituti bancari riuniti in consorzio di garanzia hanno contribuito con ben 200 milioni di lire.

L'ultima giornata

ROMA 12. Ieri alle 15 in tutte le città d'Italia si è chiusa la sottoscrizione al prestito di un miliardo.

A Milano ed a Roma, secondo notizie pervenute al Ministero, il successo del prestito è stato particolarmente notevole; a Roma ieri sono stati sottoscritti 24 milioni, e in tutti gli otto giorni circa 101 milioni.

Presso un grande Istituto di credito si calcolava che la sottoscrizione a Milano sia arrivata a 150 milioni circa. Da questa somma sono però escluse le quote dei banchieri e delle Banche milanesi partecipanti al Consorzio.

La cifra raccolta a Genova non è ancora nota: si calcola però che abbia raggiunto i 70 milioni circa.

A Tripoli la sottoscrizione ha raggiunto la cifra di 700.000 lire. I notabili arabi hanno concorso largamente.

Anche a Bengasi il prestito ha ottenuto un esito eccellente, molto superiore all'aspettativa. Infatti, mentre si prevedeva una sottoscrizione di 250.000 lire, questa si è chiusa avvicinandosi al mezzo milione.

Le navi italiane

riammesse alla toccata dei porti della Siria

Nessun attentato contro il marchese Garroni

VIENNA 12 (N. cens.) La «Neue Freie Presse» ha da Milano: L'ambasciata turca comunica che col 10 corr. le navi italiane possono toccare nuovamente Berutti, Mersina e Tripoli in Soria.

L'ambasciatore italiano a Costantinopoli, marchese Garroni, in lettere private scritte alla famiglia a Genova, dice che tutte le voci diffuse in Italia circa pretesi attentati contro la sua persona sono menzogne. Egli e tutti i membri della colonia italiana trovano nella popolazione turca in genere sentimenti di cordiale accondiscendenza.

La soluzione dell'incidente di Hodeida

ROMA 12. I giornali dedicano larghi commenti al comunicato ufficiale intorno alla soluzione dell'incidente di Hodeida, il quale è stato accolto con soddisfazione negli ambienti politici romani, sopra tutto per quanto riguarda l'accettazione da parte del Governo turco, quale riparazione dovuta all'Italia, degli onori da rendersi alla bandiera italiana dal presidio turco di Hodeida.

Si nutre fiducia che l'applicazione delle misure, già preventivamente accettate dalla Porta, non tarderà molto a compiersi.

Il «Giornale d'Italia» rileva che la Francia e l'Inghilterra, sebbene i loro consoli a Hodeida siano stati arrestati e pur trovandosi in guerra con la Turchia, non hanno preso alcuna misura energica. La nave francese «Desaix», che si trova nelle acque di Hodeida, non si è mossa e gli inglesi non hanno creduto opportuno di mandare a Hodeida neppure una torpediniera.

«Tale condotta degli anglo-francesi - osserva il giornale - è forse da attribuirsi a considerazioni di carattere politico-religioso. Hodeida e la regione del Yemen sono troppo vicine e in troppi stretti rapporti con i luoghi santi dell'Islam (Medina e Mecca) per non temere che una azione di guerra in quelle regioni possa avere ripercussioni nel mondo musulmano assai più forti e profonde di quello che può avere la guerra portata contro la Turchia in altre parti del suo impero.

«Ma l'incidente italo-turco di Hodeida ha un contenuto notevolmente diverso. E' ammissibile che la sede consolare di uno Stato neutro sia violentemente invasa, che in questo luogo sacro per il diritto delle genti universalmente riconosciuto si possano malmenare, ferire gli abitatori e rapirne taluno di essi?»

Il giornale crede, per ciò che riguarda l'Italia, che non possa tardare, una volta accertati i fatti, l'attuazione degli espliciti ordini dati dalla Sublime Porta ai valì.

La «Tribuna», dal canto suo, riconosciuto il diritto del Governo turco di accertare i fatti, dice che bisogna dichiararsi per ora contenti dell'avvenuto accoglimento di tutte le domande del Governo italiano, e della partecipazione della autorità consolare italiana alle indagini per l'accertamento dei fatti.

La missione di Ghenadieff a Roma

ROMA 12. Com'è noto, l'ex-ministro bulgaro Ghenadieff è in procinto di partire per Roma, incaricato di una missione presso il Governo italiano. Il signor Ghenadieff sarà accompagnato nel suo viaggio dal signor Grekoff, segretario di re Ferdinando.

Intorno alla missione dell'ex-ministro bulgaro si fa l'ipotesi che essa consista nel patrocinare a Roma le aspirazioni bulgare sulla Macedonia. Ma Ghenadieff dopo aver visitato Roma si recherà anche a Vienna. E' perciò lecito il dubbio che la sua missione si debba esaurire nei contatti col Governo di Roma.

La guerra della Turchia

La crociera del „Doris" nelle acque della Siria

Sbarchi impediti - Alessandretta cannoneggiata

COSTANTINOPOLI 12 (Corr. Bureau). L'incrociatore inglese «Doris», che da qualche tempo incrocia nelle acque della Soria e distrugge comunicazioni telegrafiche, sbarcò truppe il 9 corr. presso Sariseki; le truppe tuttavia dovettero ritornare a bordo in seguito all'accanita resistenza della guardia costiera, abbandonando undici casse di munizioni ed una quantità di ordigni diversi. Il giorno successivo l'incrociatore eseguì un secondo sbarco presso la costa di Alessandretta e, contrariamente al diritto delle genti, sparò contro località aperte con cannoni e mitragliatrici, uccidendo due donne, due ragazze ed un ragazzo.

Idroaeroplano inglese abbattuto

COSTANTINOPOLI 12 (Corr. Bureau). Secondo comunicazioni autentiche, il posto di guardia turco a Schischen, a sette ore da Akaba, ha bersagliato un idroaeroplano salito dall'incrociatore inglese «Minerva» e lo ha costretto a discendere, avendogli distrutte le due ali e l'elica. L'osservatore fu fatto prigioniero; il pilota dell'aeroplano, che aveva preso la fuga, è ancora ricercato.

I russi non sono più su territorio persiano

BERLINO 12. La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli che i russi sgombrarono Tabris e tutta la sua zona d'influenza nel nord della Persia ritirandosi a Djulfa, sulla riva settentrionale del fiume Arasse, in territorio russo, concentrandovi grandi forze per contrastare ai turchi il passaggio del fiume segnante i confini russo-persiani.

Il Messico

si avvierebbe verso la pace

LONDRA 12 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica da Messico via Washington: Il presidente Gutierrez dichiarò che le trattative tra i partiti in guerra sono tanto progredite che il problema del ristabilimento della pace nel Messico è realmente risolto.

WILSON

dichiara che l'America non può impedire al Messico di dissanguarsi a suo talento...

LONDRA 12 (Corr. Bureau). Il «Times» di ieri annuncia da Washington in data 10 corr.: Il presidente Wilson ha dichiarato, in un discorso tenuto ad Indianapolis, che l'America non può togliere al Messico il diritto di versare, nella sistemazione delle proprie questioni interne, il sangue che gli sembra opportuno. Nelle proprie questioni, gli Stati Uniti devono concedere agli altri Stati altrettanta libertà quanta ne godono essi stessi.

CRONACA LOCALE

Le elezioni della Presidenza e della Deputazione di Borsa alla Camera di Commercio

La proibita esportazione dei legnami.

Iersera, alle 6.30 la Camera di commercio tenne la prima seduta del nuovo anno dedicata principalmente alla elezione della Presidenza, della Deputazione di Borsa e delle varie commissioni. Intervennero 33 consiglieri. Prima di procedere all'atto elettorale il presidente Cav. Giovanni Scaramangà, in un chiaro ed esauriente discorso gitta un rapido sguardo sull'attività della Camera nell'anno di guerra 1914. Enumera dettagliatamente tutte le prestazioni di questa atte a lenire nel ceto commerciale e nella cittadinanza tutta danni derivanti dalle eccezionali condizioni. Constata con piena soddisfazione che Trieste ha saputo, data la sua potenzialità economica e il concorde volere dei suoi operosi cittadini, superare il periodo acuto dei primi mesi di guerra e che l'opera vigile della sua rappresentanza commerciale si è estrinsecata in tutte le questioni più urgenti, con particolare riflesso ai disoccupati, al ceto degli impiegati commerciali, agli approvvigionamenti, alle piccole industrie in rapporto colle forniture militari. Il cav. Scaramangà chiuse il suo discorso tributando caldi elogi ai validi collaboratori delle varie commissioni e del segretariato della Camera nonchè a tutto il personale degli impiegati. Il discorso fu accolto da un lungo e caloroso applauso.

Gentilomo rileva ed accentua i meriti impareggiabili conseguiti dal Presidente nel reggere la Camera in tempi così difficili, nei quali ha saputo dimostrare una competenza più unica che rara, uno slancio giovanile ed un'attività indefessa. Crede perciò d'interpretare i sentimenti di tutta la Camera per esprimergli i ringraziamenti per l'opera sua tanto proficua. (vivi applausi).

Pres. ringrazia il comm. Gentilomo per le sue lusinghiere parole, e la Camera per la sua manifestazione.

Si procede quindi alle

Elezioni della presidenza.

Vengono deposte 33 schede. I signori Pardo e Thorsch fungono da scrutatori. Dallo spoglio risulta che 32 schede recano il nome di Giovanni Scaramangà, 1 scheda bianca. E' rieletto a presidente della Camera il Cav. Giovanni Scaramangà. (caloroso applauso).

Pres. ringrazia per il voto unanime della Camera e promette che, qualora la sua nomina ottenga l'approvazione del Ministero, dedicherà tutte le sue forze, come per lo passato, allo sviluppo del nostro emporio commerciale (applausi).

A vice-presidente viene eletto con 31 voti su 32 votanti il bar. Riccardo Albori, il quale ringrazia per l'onorifica rielezione e assicura la Camera della sua cooperazione. (applausi).

A presidente provvisorio viene rieletto con 30 schede su 33 votanti il signor Matteo Vittorio Bussanich che pure ringrazia, applaudito.

Elezione della Deputazione di Borsa.

A membri della Deputazione di Borsa riescono eletti con 33 voti su 33 votanti i signori cav. Massimiliano Brunner, Matteo Vittorio Bussanich, bar. Demetrio de Economo, Ernesto Nauen, cav. Stellio Negreponte, cav. uff. Geza Pulitzer, Vito Rastelli e Vittorio Venezian.

Seguono le elezioni delle commissioni al movimento ferroviario, marittimo e portuale, industriale, per il commercio al dettaglio e la piccola industria, per gli usi di piazza e tariffe daziarie, marittima, in affari postali, telegrafici e telefonici, dei membri nella commissione d'amministrazione del fondo pensioni, direttori presso la Cassa di risparmio triestina, dei consiglieri e revisori presso la stessa, dei revisori del bilancio della Camera pro 1914.

Si eleggono pure i revisori per le società a garanzia limitata nonchè i revisori per le società in azioni.

Interpellanza sulla proibita esportazione dei legnami.

Randegger interpella il presidente se gli consta qualcosa riguardo il recente divieto di esportare il legname, articolo questo che interessa molto la nostra piazza. Chiede qualche spiegazione sull'ordinanza ministeriale e precisamente se si fa qualche eccezione per parti di legname che servono al confezionamento di altri articoli. Chiede infine che cosa intende di fare la nostra Camera.

Pres. Riguardo al divieto di esportare il legname egli ha cercato di tutelare gl'interessi dei negozianti in tale articolo, data la grande importanza che ha per Trieste questo ramo del nostro commercio. Il divieto si estende a tutte le qualità di legname. Abbiamo tosto scritto al ministro del Commercio sollecitando un temperamento; siamo intervenuti presso tutti i fattori competenti e anzi una deputazione degli interessati, che intende recarsi a Vienna, verrà accompagnata da uno dei nostri funzionari. Non possiamo prevedere l'esito ma riteniamo che le difficoltà da superare saranno molto gravi. Si è fatta una speciale urgenza per quelle partite di legname, che si trovano sotto carico e alle quali la sospensione della spedizione riesce particolarmente dannosa.

Segretario Moscheni dà altri schiarimenti sull'argomento.

Randegger ringrazia.

Seduta riservata.

Nella seduta riservata sono state deliberate le seguenti promozioni e nomine: l'aggiunto signor Giovanni Sterbenk è stato promosso al secondo gradino della II.a classe; gli ufficiali superiori signori Oscarre Greato ed Ermanno Cacciador sono stati nominati aggiunti nella II.a classe; l'ufficiale signor Guido Giani è stato nominato ufficiale superiore nella III.a classe; l'impiegato provvisorio signor Giuseppe Prinz è stato nominato ufficiale nella IV.a classe.

Inoltre vennero conferiti gli stipendi della fondazione Marco Radich.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Mizzi Thalberg nata Deutsch, dai sig.ri Köte ed Eugenio Wiener cor. 20; Giacomo e Berta Kohn cor. 10; Maurizio e Berta Lieblein cor. 20; Riccardo Kohn cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Gemma Boraine, nel secondo anniversario dalla sua morte, dal consorte Romano cor. 20 e dalle figlie Olga e Lidia corone 10.

— Al Comitato di rifocillamento della Croce Rossa pervennero: dalla signora Frida Engelmann cor. 100; e doni: dalla signora baronessa Emma de Lutteroth; dal Caffè Tergesteo; dalla trattoria Panada.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Mizi Thalberg, dal sig. Luigi Granichstaedten e consorte cor. 20.

Pro soldati al campo. A favore del Comitato delle signore, pro soldati al campo, ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Mizzi Thalberg nata Deutsch, dai sig.ri Mary e Riccardo Tischler cor. 20; dai signori Carlo e Clara Guttmann cor. 20.

— Al Comitato delle signore pro «soldati al campo» pervenero: Carlo Eltbogen e consorte (per onorare la memoria della signora Maria Thalberg) cor. 20; Alessandro Neumann e consorte (idem) cor. 20. Liste precedenti corone 55.587.30. Assieme corone 55.627.30.

Per il fondo per disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Pier Antonio Paolina, dal sig. Ignazio Stern cor. 100; dalla famiglia Giusto Suvich corone 20.

Per onorare la memoria del collega Giuseppe Delfabbro, dagli impiegati della ditta Francesco Mell cor. 67.

Per onorare la memoria della compianta signora Mizzi Thalberg nata Deutsch, decessa a Vienna, dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30.

La rassegna suppletoria della leva in massa 1878-1890. La rassegna suppletoria degli obbligati alla leva in massa nati negli anni dal 1878 sino al 1890 seguirà:

1) per i distretti politici facenti parte del distretto di completamento della milizia territoriale Trieste: nei giorni 15 e 30 gennaio 1915 ad Opicina presso Trieste;

2) per i distretti politici facenti parte del distretto di completamento della milizia territoriale Lubiana: nei giorni 20 e 21 gennaio 1915 a Lubiana.

Soldati feriti e malati a Trieste. Furono accolti nell'Ospedale Civico: Fabris Biagio, R. 97, ferito gravemente, da Coridico (1887); Vouk Antonio, R. mil. terr. 5, ferito legg., da Trieste (1887); Gabrielli Angelo, R. 97, malato, da Trieste (1890); Visintini Giuseppe, R. mil. terr. 5, malato, da Trieste (1874); Zuberti Mariano, R. 27, ferito legg., da Pirano (1892); Fogadic Giuseppe, leva in massa, ferito legg., da Bukovlje (1877); Kirin Matteo, leva in massa, malato, da Carcause (1883).

Uscirono dall'Ospedale Civico: Boszo Giuseppe, R. 38 (1889); Srdojev Srdeja, R. 46 (1880); Neumann Luigi, R. 1 (1882).

★ Furono accolti nell'Ospedale dell'Austro-Americana: Plesser Ferdinando, R. 7, da Trieste, malato; Braunitzer Enrico, R. Honved 28, da Trieste, ferito legg.; Halicki Stanislao, R. 9, da Stanislavia, ferito legg.; Struckel Antonio, R. 97, da Gorizia, malato; Novak Andrea, R. mil. terr. 5, da Trieste, ferito legg.

Notizie di scomparsi. Enrico Kaumiller, del 5.o territoriale, che da due mesi non dava notizie di sè, ha scritto alla sua famiglia facendo sapere che si trova sano e salvo a Nisc, in Serbia, prigioniero di guerra.

★ La famiglia del richiamato Oreste Faeli, che angosciata da due mesi non riceveva notizie, apprese da una sua cartolina datata 17 dicembre 1914 che il medesimo si trova a Nisc (Serbia) prigioniero di guerra, e che gode ottima salute.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Pier Antonio Paolina, dall'avv. Smerchinich cor. 30; dalla famiglia dell'ing. Ferruccio Paolina cor. 20.

Dal sig. Francesco Suffich, nel trigesimo dalla morte della diletta consorte Luigia nata Giacich, cor. 30.

Raccolte da una gaia fioraia con la vendita di fiori, cor. 100.

Per Capodanno: da Erminio Ongaro corone 2.

Fougère chérie cor. 2.50.

— VIII lista delle elargizioni pervenute alla Lega Nazionale per Capodanno:

da Trieste: Straulino Ferdinando cor. 25, Petz Giorgio 20, Schönfeld Alfredo 10, Pigatti Andrea 10, Apollonio dott. Ferruccio 10, Gioppo Umberto 10, Mazzoli Guido 20, Associazione Operaia Triestina 10, Demai R. 10, Delmoro Pietro 5, Malta Alice 4, Albrizi A. 3, Mecozzi E. 4, Brol Enrico 2, Granatelli Nicolò 2, Borri F. 5, Palcer Emilia 2, Harsch Vittoria 2, Collich Antonio 3, Manzani R. 5, Antonich Luigi 5, Scalamera Antonio 4, Develag Dante 2, Gherianz Luigi 3, Dondi Baldassare 2, Cosolo Luigi 5, Culot E. 5, Bearz Guido 3, Radivo Giorgio 2, Radivo Romano 3, Filli Matilde 3, Filli Ernesta 3, Marco ved. Lina 3, Martinelli Egidio 2, Battelini Gemma 1, Lebau Giusto jun. 2, Lebau Emma 2, Badini A. 1, Battera Mario 2, Sbisà Luigi 5, Ebisà Nello 5, Cosolo Pirro 5, Auelli Monti R. 2, Genel ved. Linda 5, Gherdol Andrea 2, Rossi Giuseppe 5, Pappa Carlo 2, Morpurgo Menotti 5, Piazza Angelo 2, Zanotti Gilda e Guido 5, Maffei Teodora 2, Rohbock Alessandro 5, Zencovich Alessandro 6, Ielussich Andrea 1, Giongo ing. Elia 3, Spaini Federico 2, Borruso Pietro e Antonio 2, Berle Ottilia 2, Bettiol Carlo 5, Ehrenfreund Irma 1, Valenzini Silvio 1, Steindler Paolo 2, Torbianelli Vittorio 1, Baldini G. B. 5, Tedeschi G. 2, Tedeschi Romeo 2, Oliviero Apollonio 2, G. D. B. cor. 4.

Condoglianze. Al signor Giuseppe Paolina, fratello del defunto Pier Antonio Paolina, e a tutti gli altri congiunti, esprimiamo le nostre condoglianze per questa perdita avvenuta nella tarda età di 73 anni, dopo una vita di affetto al paese e di modesto e probo lavoro.

★ Un telegramma da Graz ci informa che ieri morì colà il cav. Luigi Ptack, da Graz, che fu per parecchi anni a Trieste, nella Direzione del Lloyd. Il cav. Ptack aveva 75 anni. Soccombette ad una lunga malattia, che gli aveva tormentati gli ultimi anni del guadagnato riposo. A Trieste, dove il cav. Ptack aveva goduto larga considerazione e numerose amicizie, la notizia della sua morte sarà appresa con vivo rincrescimento.

Nella Comunità greco-orientale. Nella seduta della Consulta della Comunità greco-orientale che ebbe luogo domenica scorsa per l'elezione della nuova presidenza per l'anno 1915 s. v. vennero eletti: il comm. Dionisio T. Xydias a presidente, i signori Alessandro Basiliadis e Temistocle Athanassoula ad assessori.

Matrimoni. La signorina Amelia Zergol col signor Romeo Turco.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Pier Antonio Paolina, dal sig. E. A. Jasbitz cor. 30, a favore dell'Educatorio femminile Teresiano; dall'avv. Gino Depangher-Manzini e consorte cor. 20, a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

Dal sig. Francesco Suffich, nel trigesimo della morte della diletta consorte Luigia nata Giacich, cor. 30, a favore della Società sussidiatrice i studenti poveri del Ginnasio-Tecnica provinciale di Pisino.

Per onorare la memoria della signora Mizzi Thalberg nata Deutsch, dai procuratori della Filiale del Credit cor. 30, a favore del fondo orfani e vedove degli impiegati del Credit; dai signori dott. Hans e Mita Weishut cor. 20, a favore della Società «Carità e Lavoro» (mensa seconda).

Per onorare la memoria del sig. Silvio Soffiatti, dal sig. Giovanni G. Sfetez cor. 10, a favore della Società di m. s. degli agenti di manifatture.

Dal comm. Oscar Gentilomo cor. 50, a favore dell'Associazione delle signore evangeliche, in sostituzione del reddito dell'annuale bazar, che quest'anno non potè farsi.

— Alla Società «Igea» pervennero per corrispondere all'appello: S. M. Alkalay cor. 5, Ermanno Pattay 5, Alessandro Zencovich 2, Menotti Morpurgo 5, Anna Castellani Pappa 2, Banca Centrale delle casse di risparmio tedesche 5, Eugenio Burlo 5, signora de Hütterott 10, Alfredo Schönfeld 5, Vittorio Toso 4.

— Alla «Previdenza» pervennero per Capodanno: Enrico Brisker cor. 30, Unione Cooperativa Triestina di Credito e di Risparmio 10, Gius. A. Goldschmied 10, baronessa Paolina Sartorio 10, avv. Alfredo Zanolla 5, dott. Giorgio Piccoli 5, Carlo Wieniger 5, Salvatore Piacentini 5, Roberto Metzger e C. 5, dott. V. Plitek 5, Giuseppe Weber 5, Antonio ing. Corazza 5, Romano Tamaro 3, dott. Felice Bernardi 3, Dionisio Rakos 2, Augusto Filippi 2.

Artisti triestini a San Francisco. Fra gli artisti che il Consiglio superiore di Belle Arti di Roma ha prescelto per figurare con un'opera all'Esposizione di San Francisco vi è anche il pittore Edgardo Sambo, nato a Trieste.

L'esposizione di Glauco Cambon alla Permanente. Ieri alle 12.30 si inaugurò alla Permanente l'esposizione delle opere di Glauco Cambon. E' la prima sua mostra collettiva in questa città, che ne seguì l'ascendente ingegno fino dai primi anni e che riconosce in lui uno dei suoi pittori più valorosi. Doveva la sala essere divisa fra il Cambon e il Flumiani, come già si era annunziato: ma non arrivate le opere che il Flumiani aspettava di fuori, il simpatico artista, per non far attendere il collega, rinunciò spontaneamente alla propria mostra. Quindi spettò al Cambon il coprire di lavori suoi tutte le pareti della sala: nè ciò dovette riuscire imbarazzante per l'artista, che ha molte opere di vaste proporzioni da mostrare ai suoi concittadini e può scegliere cose di grande interesse anche nella raccolta dei suoi studi. Sono in tutto alla Permanente 27 opere, eseguite la massima parte negli ultimi anni, alcune nuovissime e mai esposte. Tra altro vediamo i quadri del Cambon che gli fecero onore nelle ultime grandi esposizioni: «La dama dai veli», esposta a Milano nel 1906; il vasto pannello decorativo «Elegia del vento e del mare», accolto all'Internazionale veneziana dell'anno scorso; il «Sorriso azzurro-oro», che fu a Venezia nel 1912 e a Monaco nel 1913, la «Procellaria nera», che fu a Roma nel 1911 e a Monaco nel 1913. Questa superba «Procellaria» e l'«Elegia del vento e del mare» figurano alla Permanente anche meglio che a Roma e a Venezia, per il collocamento in migliori condizioni d'altezza o di luce. E sono accompagnate da tale scorta di minori opere e di studi da rappresentare ben si può dire completamente il Cambon in quella sua magnifica evoluzione degli ultimi anni, che ne ha fatto uno dei pittori nostri più ammirati nel mondo dell'arte. Dell'importante mostra riparleremo.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera Pia M. (via dei Montecchi 2), da P. I. cor. 10.

Una serata pro disoccupati. Il m.o Luciano Caser, favorevolmente noto per parecchie delicate composizioni e per una opera in un atto, «Lia», ch'ebbe lusinghiero successo, ci informa che sta organizzando una serata artistica a totale beneficio del fondo pro disoccupati. A tal uopo il m.o Caser ha chiesto alla Giunta comunale la concessione del Teatro Comunale G. Verdi. Alla serata parteciperebbero l'Orchestrale triestina e il Coro teatrale, oltre ad alcuni artisti lirici. Il programma comprenderebbe: 1. «Lia», opera in un atto del m.o Caser, con artisti degni del Teatro Verdi; 2. Smareglia. Sinfonia del «Cornelio Schutt» (orchestra); 3. Boito. Prologo del «Mefistofele» (coro ed orchestra); 4. Wagner. Coro dei «Maestri Cantori di Norimberga» (coro ed orchestra); 5. Verdi. Coro del «Nabucco» (coro ed orchestra).

Il m.o Caser ci comunica di aver ottenuto già l'appoggio morale del signor Podestà, che incoraggiò vivamente il maestro all'attuazione della nobile iniziativa presa. E questa non mancherà certo d'incontrare le più vive simpatie e il più caldo appoggio da parte del pubblico.

Giubileo di lavoro. In questi giorni il sig. Giorgio Scabini compì 25 anni di lavoro al servizio della sezione «Movimento» dei Magazzini Generali, sezione che egli diresse, fino dal giorno in cui essa venne istituita, con piena soddisfazione dei propri superiori e con molto vantaggio del commercio triestino. Molte congratulazioni e molti auguri da ogni parte dissero al bravo funzionario quanta parte abbiano preso gli amici suoi a questo lieto anniversario.

I reclami del pubblico. I testimoni alle Carceri nuove. Un assiduo ci scrive: «I testimoni che vengono citati ai dibattimenti che si tengono alle Carceri nuove di via del Coroneo (io e mia moglie comparimmo per il dibattimento contro il borseggiatore Gulich alle 9 ant. come nella citazione e il dibattimento incominciò alla 1.30 pom.) devono aspettare in strada all'aperto il loro turno. Se fosse d'estate, passi, ma ora non so se sia proprio gradevole stare in piedi sulla strada per ben 4 o 5 ore».

★ La via del Veltro. C'è a Trieste una via del Veltro che deve essere fatta ad immagine e similitudine dell'Inferno: buchi, sassi, fango, acqua; i passanti che riescono a transitarla possono chiamarsi fortunati. Non potrebbe l'Ufficio tecnico mettere la via del Veltro tra quelle da rendersi... transitabili?

★ Il Polo artico (o antartico) all'Eden. Alcune cartoline ed una lunga lettera ci esprimono meraviglia, dolore, indignazione per l'uso adottato dalla direzione del Teatro Eden, di spalancare - a rappresentazione finita - tutti gli usci del teatro per farvi entrare non solo la gente ma il freddo, il vento, l'umidità. La lettera, ch'è la più esasperata delle proteste, dice che il personale del teatro, apostrofato per la curiosa innovazione, rispose che doveva «ventilare l'ambiente». Secondo l'assiduo, all'Eden, dopo l'innovazione, si sternuta e si tossisce come in un ospedale, e tutti protestano contro quell'attentato alla pubblica salute. La misura sarà magari corrispondente alle prescrizioni dell'igiene, ma, come tante altre cose «utili», fa più danno che bene. Si capisce la ventilazione artificiale in estate o in autunno, non è comprensibile in una stagione come l'attuale.

Un uomo sfracellato da un treno

Ieri mattina alle 7.30 lungo i binari della ferrovia dello Stato, all'altezza di via Broletto, fu trovato il corpo di un uomo orribilmente sfracellato. Non vi era dubbio che si trattava di una disgrazia. Avvertito, accorse sul luogo il dirigente la sezione di p. s. di via dei Navali, il quale, a sua volta, fece intervenire la Guardia medica.

Il sanitario constatò che lo sventurato aveva riportato la frattura di tutte le ossa del cranio, del braccio e del crure sinistro.

Esaurite le constatazioni mediche, i miseri resti furono composti su di un lato della banchina. Quindi s'iniziarono i rilievi di legge, dai quali risultò che il corpo era quello del falegname Lorenzo Maml, di 38 anni, da Villaco, addetto alla ferrovia dello Stato.

Il Maml, ieri mattina poco dopo le 7, per abbreviare la strada mentre si recava al lavoro, aveva scavalcato il muretto che divide il viale Tartini dal recinto della ferrovia, dove corrono numerosi binari. In quello stesso istante, però, egli aveva dovuto fermarsi presso il muro perchè sul binario vicino a questo passava il treno proveniente dalla stazione di Carpelliano. Non appena il convoglio era passato, egli aveva ripreso il cammino, ma, superato il primo binario, era stato improvvisamente investito dal treno diretto a Gorizia che era partito dalla stazione di Trieste alle 7.30. Travolto dalla macchina, il disgraziato era stato trascinato per oltre 250 metri di percorso. Alcune persone che si erano accorte della terribile disgrazia, si erano poste a gridare attirando l'attenzione del macchinista, il quale si era affrettato a fermare il treno. Il cadavere allora era stato levato dal di sotto delle ruote.

La salma dello sventurato fu composta in una bara e per cura dell'Impresa Zimolo trasportata nella cappella mortuaria a S. Giusto.

E' morta ieri mattina nel riparto dermatologico del civico Ospedale la bambina Luigia Polli, di 14 mesi, abitante al N. 448 di Muggia, che, come ieri mattina riferimmo, essendo caduta sul fuoco, aveva riportato gravi ustioni alla faccia, al petto e in varie altre parti del corpo.

Suicidio. Ieri mattina alle 7.30 il macellaio Carlo Periatti, di 45 anni, abitante in via Remota N. 15 e proprietario della macelleria sita a pianterreno della casa stessa, si sparava a scopo suicida un colpo di rivoltella alla tempia destra. Sul luogo fu chiamato il sanitario della Guardia medica, il quale però, considerato il caso gravissimo, provvide a far trasportare il disgraziato all'Ospedale. Ma due ore dopo, malgrado le cure di quei sanitari, il poveretto cessava di vivere. Si ignorano le cause che lo spinsero all'estremo passo.

Si getta dal terzo piano. Questa notte alle 12.30 l'«Igea» fu avvertita che in via delle Beccherie dinanzi al volto di via delle Ombrelle, giaceva una donna che si era gettata dal terzo piano della casa in cui abitava. Il medico accorso riscontrò che la poveretta, Maria C., di 28 anni, abbattendosi al suolo aveva riportato la frattura della base del cranio e la frattura della gamba sinistra. Con lettiga l'infelice fu trasportata all'Ospedale ove in grave stato venne accolta nel quarto riparto.

La C. avrebbe cercato la morte in seguito a dispiaceri familiari.

Grave e improvviso malore. Il bracciante Carlo Eker, di 58 anni, abitante in via del Belvedere N. 5, ieri mattina, mentre si trovava a casa, fu colpito da grave malore. I suoi famigliari fecero telefonare alla Guardia medica, e il sanitario accorso, riscontrato che il poveretto, oltre che soffrire di vizio cardiaco, era stato colpito da paresi agli arti inferiori, ne dispose il trasporto all'Ospedale. Il trasporto fu eseguito con una barella del pio luogo.

Le gravi conseguenze d'una zuffa. Questa notte poco dopo le 12, veniva condotto all'ospedale dalla guardia di p. s. N. 227, certo Giovanni Martini di 35 anni, abitante in via Riborgo N. 35. Il funzionario raccontò che durante una zuffa scoppiata all'esterno di un'osteria di via del Solitario, il Martini era stato gettato a terra in modo che non aveva potuto risollevarsi. I medici gli riscontrarono una forte contusione al capo con probabile frattura del cranio. Venne accolto nel decimo riparto.

Tentato furto in una villa. - L'arresto del colpevole. Sere fa, mentre perlustrava in via Fulvio Testi, una guardia di p. s. colse un giovanotto mentre usciva da una villa sita al N. 5 scavalcando il muro di cinta. Appena sulla strada, lo sconosciuto tentò di svignarsela, ma la guardia riuscì ad acciuffarlo. Ravvisò quindi nelle sue sembianze quelle di Emilio Caris, di 33 anni, giornaliero, abitante in via Aldo Manuzio N. 8.

— Perchè la ga scavalcà el muro? I omini onesti vien fora de la porta!

— Ghe dirò...

E disse che un urgente bisogno corporale lo aveva spinto ad entrare nel giardino.

— Solo questo?

— Che me vegni el zimoro.

— El vadi pur...

Però, passato qualche secondo, la guardia si pentì di essere stata tanto generosa e, volendo conoscere il vero motivo che aveva condotto il Caris nella villa, che appartiene al dott. Renato Iellersitz e che attualmente è affittata al signor Leopoldo Bauschmann, suonò il campanello. Non vide nessuno, e ciò per il semplice motivo che, essendo il sig. Bauschmann sotto le armi, la sua famiglia trovò opportuno d'abbandonare il villino. In seguito, però, il funzionario riuscì ad assodare che la villa era stata lasciata in custodia a tale Enrico Schefer, abitante in via della Madonna del mare N. 12.

Alla mattina seguente il funzionario si recò a chiamare il custode e, insieme a lui, si recò nella villa. Sulla porta d'entrata nel villino si trovarono evidenti traccie di violenza! Il Caris, dunque, aveva tentato di entrare nel villino, e la guardia si mise a cercarlo. Lo rintracciò ierlaltro e lo condusse al commissariato di via della Muda vecchia. Il giovanotto, dimenticando il suo primo pretesto, dichiarò d'esser entrato nel giardino allo scopo di rubare un alberello, ma negò recisamente di aver tentato d'entrare nel villino. Fu trattenuto.

Se avesse obbedito la mamma! Ieri poco prima del mezzogiorno, Umberto Quadrini, di 6 anni, abitante in via Tigor N. 8, si trovava nella stanza da letto dei propri genitori, e, incurante delle ammonizioni della mamma sua che attendeva alle proprie occupazioni, si divertiva a saltare e a fare capriole sul letto. Ad un tratto, mentre voleva discendere scavalcando la parte posteriore del letto, perdette l'equilibrio e cadde battendo col capo sul pavimento. Alle grida emesse dal povero ragazzino accorse la madre che lo sollevò e lo depose sul letto privo di vita.

Fu telefonato quindi alla Guardia medica e il sanitario tosto accorso riscontrò al piccolo Umberto un grosso ematoma alla regione temporale sinistra con leggera commozione cerebrale. Gli prestò le cure opportune.

Una martellata dal figliastro. Fra Giuseppina Lovrencich, di 62 anni, contadina, abitante al N. 70 di Longera, ed il figliastro Michele, di 34 anni, calzolaio, non regnarono mai buoni rapporti; negli ultimi tempi, poi, questi si erano quanto mai tesi sempre per ragioni d'interesse. Ieri nel pomeriggio fra matrigna e figliastro scoppiò un violentissimo diverbio: ad un tratto il figliastro diede di piglio ad un martello che teneva sul suo deschetto e, lanciatosi sulla donna, la colpì replicatamente al capo. La Lovrencich, colta da convulsioni, stramazzò al suolo ed il violento, credendo di averla uccisa, si costituì al posto di gendarmeria a Basovizza. La donna fu trasportata alla nostra Guardia medica dove le riscontrarono una ferita lacero-contusa abbastanza grave all'occipite. Il sanitario la medicò e quindi la consigliò di recarsi ogni giorno da un medico.

Giù da una scala. Il meccanico elettricista Dusso Sfogar, di 31 anni, abitante in via della Procureria N. 6, occupato presso la ditta ing. Cimadori, Mauro e C., in via Giosuè Carducci, ieri mattina, mentre si trovava a lavorare sopra una scala a piuoli per ultimare una installazione elettrica, causa un falso movimento cadde al suolo e riportò una ferita lacero-contusa al parietale sinistro. Recatosi alla Guardia medica ebbe le cure di cui abbisognava.

La portinaia che schiaffeggia. Iersera alle 7 Adalgisa Bottali, abitante in via della Raffineria N. 9, accompagnava alla Guardia medica il proprio figlio Umberto, di 11 anni, il quale aveva un arrossamento alla guancia sinistra. Raccontò che la portinaia della casa N. 11 di via della Raffineria, Margherita Pividori, lo aveva schiaffeggiato perchè era entrato nella corte con altri ragazzi della casa. Fu esteso rapporto alla polizia.

Per opera altrui. Iersera alle 9 si presentò alla Stazione di soccorso Maria Hovlia, di 56 anni, abitante in via Evangelista Torricelli N. 10, la quale aveva delle leggere lesioni alla faccia e al capo. Raccontò d'aver questionato con una vicina di casa e che il marito di questa la aveva colpita replicatamente con i pugni. Fu esteso rapporto.

Corrispondenza aperta. - *Urgente.* I par. 125, 126, 127 (crimine di stupro) comminano una pena da 5 a 10 anni, e da 10 a 20 se vi sia la circostanza aggravante del grave pregiudizio alla salute recato alla donna offesa. Il par. 128 (crimine di oltraggio al pudore) commina una pena da 1 a 5 anni di carcere duro, rispettivamente da 5 a 10 qualora vi sieno le suddette circostanze aggravanti. Molte volte però le condanne possono scendere al disotto della minima pena fissata dal codice. — *Assidua lettrice.* La «Lega del bene» (antialcoolica) ha la sede in via della Caserma N. 8. — *Ermeolyncana.* In quella scuola si è ammessi verso pagamento. Soltanto meriti speciali danno diritto a qualche riduzione. Si è liberi di scegliersi il reggimento dove si intende prestare servizio. Dopo tre anni si può concorrere per essere ammessi alla scuola militare. — *Ascaro N. 8.* In quella scuola sono ammessi gli ufficiali che devono perfezionarsi per la carriera di ufficiali di stato maggiore. Veda la risposta precedente. — *Napoli urgente.* 1) Si, vidimato dal Console. 2) S. Giorgio di Nogaro. 3) Si. 4) Per bagaglio grande, si. 5) Quel treno va diretto. 6) II classe cor. 11.95, III classe 7.80. 7 e 8) Si. — *Scommessa e Indifferente.* E' un segreto di Stato. — *Rosetta.* 1) Sempre col tramite di Vienna. 2) Lavandoli o trattandoli con truccioli di ferro. 3) Con la polvere di magnesio e con l'alcool. — *Operaie Rovigno.* I reclami vanno diretti alla Commissione che risiede al Municipio. — *Armanda.* Non possiamo dare pareri su prodotti messi in commercio. — *Brunetta.* Inoltri col tramite dell'Ufficio informazioni, Vienna, Jasomirgottstrasse 6. — *Due madri.* Idem. Scrivano allo stesso indirizzo. — *Juvenis ægro.* Dal medico. — *Assidua lettrice.* Si. — *Indifferente.* No; nel 1916. — *Miriam e Meccanico.* Simili cure non esistono. La natura si può, qualche volta, correggere lievemente, alterare mai. — *Un regnicolo.* Forse che si, forse che no... — *Alma.* Per avere quella riduzione ella deve rivolgersi al Consiglierato di Luogotenenza. — *Apprendista.* 1) Se si ha la volontà si riesce in tutto. 2) Si, una piccola mercede. — *Italo-Rumeno.* Circa 650.000. —

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.6, ore 2 pom. 7.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 748.5.

Ogni giorno una.

Professore. — Ammettendo che voi aveste diritti eventuali ad una importante successione, in linea generale che fareste voi prima di raccoglierla?

— Studente. — Dei debiti...

TEATRI

Politeama Rossetti. Iersera il pubblico molto numeroso ha apprezzato la bellissima prima parte della film «Rocambole e le sue gesta», che si dava per l'ultima volta. Un grande successo ottennero pure tutti i nuovi numeri di varietà. Il noto e bravissimo violinista rumeno Buica suonò in modo impeccabile, molto festeggiato. Eseguì pure un pezzo fuori programma per corrispondere ai vivi applausi del pubblico. Il sig. Giulio Armandi, che ha bella voce di tenore drammatico, piacque molto. Egli eseguì «Cielo e mar» della «Gioconda» e «Ora e per sempre addio» dell'«Otello». Il duetto di danza Les Serrò con nuovo programma riscosse vivi applausi.

Questa sera si rappresenta la seconda serie in quattro parti del «Rocambole e le sue gesta», cinedramma fantastico desunto dal secondo romanzo di Ponson du Terrail. In questa seconda film si svolgono le nuove gesta del famoso brigante parigino. La proiezione ha quindi speciale interesse per coloro che assistettero a quella della prima serie, quantunque questa seconda parte svolga avvenimenti nuovi diversi dall'azione precedente. Nel programma di varietà figura pure il valente violinista sig. Buica, che eseguirà i migliori pezzi del suo repertorio; il tenore sig. Armandi si produrrà in alcuni pezzi di canto; si produrranno pure Les Serrò.

Fenice. Il drammaticissimo lavoro della Latium-Film «Sul rogo dell'amore» interessò anche ieri moltissimo e piacque assai per il succedersi di scene commoventi. «La Famigliare» recitò applauditissima la commedia in 3 atti «L'avocato luganigher» di Valabregue, a cui prendevano parte anche i nuovi elementi della compagnia. Il d'Arcano fu un avvocato pieno di foga oratoria, sobrio e quanto mai divertente; un comicissimo «Bartolo Concheti» fu il Paluello e una gustosa «contessa Sorani» la Zaccaria; ottimamente recitarono tutti gli altri. L'elegante cantante-dicitore Oreste Croce riportò anche ieri un entusiastico successo: cantò molto applaudito fra un richiedersi continuo di bis.

Oggi si dà l'ultima rappresentazione del dramma «Sul rogo dell'amore». «La Famigliare» reciterà la commedia del Colorno «Sposemo la vecia». Oreste Croce canterà tutto un nuovo repertorio. Quanto prima poi una film: «Amore e morte a Sorrento» della Napoli-Film, la casa editrice di «Più che la vita e l'amore», destinata a sicuro successo.

Eden. Le belle e graziose sorelle Cartes, le quali danzano e cantano con molta grazia, conseguirono anche alle rappresentazioni di ieri un brillantissimo successo. Ed un successo caloroso l'ottenne pure la famiglia acrobatica Wary's, la quale, come riferimmo ieri, eseguisce esercizi di ginnastica e di forza con abilità e destrezza tali da meravigliare. La bellissima cinematografia «Il pescatore di Manholm» piacque anche ieri grandemente e per il soggetto, interessantissimo, e per la bellezza dei quadri fotografici e delle situazioni. A tutte le rappresentazioni di ieri accorse pubblico numerosissimo.

Oggi ultima replica dell'attraente programma.

Minimo Bellini. Apprendiamo che causa una improvvisa indisposizione di uno degli attori della nuova compagnia, la inaugurazione di questo teatro viene rimandata.

Alfieri. Le signorine Rosi Venier e Crete Nelson presero ieri congedo dai frequentatori di questo teatro e s'ebbero molti applausi e flori. Fu data per l'ultima volta al bella cinematografia «La torre dei vampiri». Oggi verrà proiettato per la prima volta il dramma interpretato dal Capozzi «L'ultimo convegno». Seguirà una cinematografia comica intitolata «Giggetto non è geloso». Il comico Bonetti e la coppia Balbi si produrranno con nuovo repertorio. Debutterà poi Emilio Suschnic, un reduce dalla guerra, il quale possederebbe una bella voce di baritono tenorile.

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. Ore 8. «Rocambole».
FENICE. Ore 5-11. La Famigliare: «Sposemo la vecia» e cinema e varietà.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr dalle 5 alle 10. «Serata umoristica».
TEATRO CINE. 4-10. «Il silenzio dei morti».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Buica.

TRIBUNALI

Tribunale di guerra

Ieri ebbe luogo il secondo dibattimento contro l'oste Vittorio Chiuder, da Guardiella, d'anni 23, accusato del crimine di perturbazione della pubblica tranquillità ex-paragrafo 65 a) cod. pen. Il primo dibattimento tenutosi il 16 novembre u. p. era stato prorogato per l'audizione di due nuovi testimoni nonchè per stabilire alcuni termini dialettali in uso fra i contadini presso Umago.

Il Chiuder, il giorno 7 agosto u. p., si recò ad Umago per comperare del vino presso il contadino Matteo Babich. In quell'incontro l'accusato dovrebbe aver espresso durante una discussione politica varie volte il desiderio che i russi occupassero le terre jugoslave.

L'accusato sostiene che l'accusa si basa puramente su malintesi da parte dei singoli testi.

L'escussione dei testi d'accusa Domenico, Giuseppe e Matteo Babich, si presenta quanto mai difficile, poichè la discussione nel corso della quale dovrebbero esser state proferite le parole incriminate, si svolse in tre lingue, e cioè in italiano, croato e sloveno. Ora l'accusato sostiene di conoscere solamente lo sloveno e un po' d'italiano, mentre i testi parlano bensì tutti il dialetto dei dintorni d'Umago, ma non conoscono tutti e tre tutte le tre suddette lingue.

Considerato ora che la procedura militare prescrive quale lingua di pertrattazione il tedesco, si potrà facilmente immaginare come l'escussione dei testi sia stata effettuata soltanto con grande difficoltà per stabilire con chiarezza le risultanze del fatto. Il dirigente del dibattimento dovette usare con i testi grande pazienza per raccogliere le emergenze processuali.

All'escussione dei testi manca un'importante testimone, la maestra Jugoslava Marcovic. La Corte non può per questo motivo passare all'audizione del perito in lingue e proroga il dibattimento.

Su proposta del difensore l'accusato viene messo a piede libero.

★ Dirigente il dibattimento il maggiore auditore Konwalin; P. M. il primotenente

auditore dott. Lutz; dif. l'avv. dott. Novak di Lubiana.

*

Comparve quindi dinanzi ai giudici militari il bracciante Francesco Kovac da Trieste, d'anni 52, accusato dello stesso crimine e inoltre di offese ad un membro della Casa imperiale previsto al par. 64 cod. pen. Il Kovac, la notte del 26 al 27 ottobre u. p., si trovava alquanto brillo al Caffè Drioli in Piazza della Barriera vecchia. Quivi ordinò un caffè nero e poi si diede a girare attorno i tavoli del locale inneggiando alla Russia e alla Serbia. Il padrone del Caffè lo gettò in istrada, ove l'accusato continuò a schiamazzare e a fare altri eccessi. Venne arrestato e nell'ispettorato di via Giuseppe Parini inneggiò nuovamente agli Stati slavi e poi alla rivoluzione. Infine espresse parole di plauso per gli uccisori dell'arciduca ereditario.

Al dibattimento di ieri il Kovac si mantiene completamente negativo. Asserisce di non ricordare più niente, essendo egli stato affatto ubriaco la notte critica.

Alla domanda del presidente, se si ritiene colpevole, l'accusato risponde di no.

— Non ricorda proprio niente?

— Mi de tuta la comedia no so gnente.

E sempre ripete la propria difesa, di essere stato totalmente ubriaco.

Quali testimoni comparvero al dibattimento il padrone del locale Carlo Drioli, il tavoleggiante Ernesto Pallacini e le guardie di p. s. Giovanni Hörmann e Andrea Blasich. Confermano pienamente l'accusa e escludono che l'accusato sia stato preso dal vino talmente da non comprendere ciò che dicesse.

Chiusa l'assunzione delle prove e dopo sentite le arringhe del P. M. e del difensore, il quale domanda che la Corte si dichiari incompetente e che l'accusato venga deferito o al Tribunale provinciale per il delitto di eccitamento ex-par. 305, oppure al Giudizio distrettuale in affari penali per la contravvenzione di ubriachezza ex-par. 523, la Corte condanna l'accusato a diciotto mesi di carcere duro, accogliendo pienamente le proposte avanzate da parte del P. M. militare.

★ Dirigente il dibattimento il maggiore auditore Konwalin; P. M. il primotenente auditore dott. Lutz; dif. il primotenente auditore dott. Schenk.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

La casa in comune

La famiglia del macchinista Giovanni Ubaldini viveva a Muggia in perfetto accordo. Lo dimostra il fatto che i coniugi Ubaldini avevano potuto far propria una casetta di tre piani e che il marito aveva anche voluto che la stessa fosse per metà inscritta a nome proprio e per l'altra metà a nome della moglie. Morendo, la moglie dell'Ubaldini aveva lasciata la metà dello stabile ai quattro suoi figli e l'usufrutto della quinta parte di questa metà al marito. Ma l'Ubaldini, nelle sue peregrinazioni, incontrava tale Maria, un pezzo di donna che da giovane non aveva trovato di accasarsi ,e la condusse all'altare. Fu da questo momento che la pace esulò da quella casa. Al terzo piano vivono la figlia dell'Ubaldini, Olga maritata Civiliach, nonchè i figli Bruno, di anni 14, e Ubaldo Ubaldini, di 19 anni. Il secondo piano è affittato alla famiglia Tomba, che ha nove figli. Al primo piano abita il Giovanni Ubaldini con la moglie. Nella casa vi è pure una cantina, che, come il rimanente dello stabile, è di proprietà comune fra il padre ed i figli. In questa cantina il giovanetto Bruno stava costruendo una barca, e il giorno 21 dicembre veniva assistito in tale lavoro da un cugino suo coetaneo, che per rischiarare l'ambiente, teneva in mano una candela accesa. Capitato a casa il padre, accortosi che qualcuno stava lavorando nella cantina, vi entrò e, sorpreso il figlioletto nel lavoro, lo sgridò, dicendo che non voleva che colà si lavorasse al lume di candela, costituendo ciò, secondo lui, un pericolo d'incendio. Siccome l'Ubaldini padre minacciava di percuotere il ragazzo, questo, lasciato il lavoro, fuggì sulla strada, ma il padre lo rincorse. La scena aveva destato rumore e aveva fatto scendere la Olga Civiliach assieme ad una di lei bambina, la quale, impressionata, risalì al terzo piano, dove se ne stava l'Ubaldo Ubaldini, ammalato di otite, che ella chiamò in aiuto, gridando: «El nono bastona la mama. El nono bastona Bruno!». L'Ubaldo scese le scale a precipizio, e veduto il proprio padre che stava per slanciarsi contro il Bruno, gli menò un pugno. L'Ubaldini padre, ricevuto il colpo presso l'occhio destro, riportava una contusione e di contraccolpo cadeva al suolo e riportava delle lesioni leggere alle mani.

Siccome però anche quando si tratta di lesioni leggere, se intenzionalmente prodotte contro un genitore, il codice stabilisce trattarsi di crimine di grave lesione corporale, così ieri l'Ubaldo Ubaldini dovette comparire dinanzi i giudici per rispondere di questo crimine.

Il giovanotto si dichiara pentito del mal fatto, e dice:

— Mi no volevo farghe mal. Go dado per difender mio fradel. Mio papà, de quando che 'l se ga sposado la seconda volta, el ne trata mal. Lui no 'l xe colpa. Xe la madregna che lo meti suso. No se pol far un passo senza trovar contrasti. Ela la ghe xe sempre drio suflandoghe in te le orecie: «Varda che 'l paron te xe ti, no lori. Varda che quà semo paroni noi, e no lori». Per ogni stupidez el ghe dà lignade al Bruno, e anche a mia sorela Olga. Co 'l xe bevudo, xe un afar straco, e purtropo el ciapa la bala de spesso. Cussì iera anca quel giorno.

Pres.: Ammesso anche tutto quanto lei dice, e che ciò possa corrispondere al vero, lo dimostrerebbero puranco alcune risultanze processuali, lei tuttavia doveva pensare che non si deve colpire il proprio padre. Il padre, anche nei casi in cui esso avesse torto, è cosa sacra. Purtroppo adesso in certi casi questo non viene osservato.

— Cossa la vol. Gavevo el mal de orecie. Xe tanto tempo che semo tormentadi. Go perso el lume de la ragion.

Il Giovanni Ubaldini non accetta il beneficio di legge, e vuol deporre. Sostiene di non essere stato preso dal vino. Dice:

— Go proibido za una volta a mio fio Bruno de lavorar col lume in cantina. I fioi a mi no i me ascolta. Xe tuto colpa mia fia Olga. Xe ela che la li meti suso.

Pres.: Secondo la Olga, e anche secondo gli altri di lei figli, invece, sembrerebbe che a mettere la zizzania in casa fosse la di lei seconda moglie.

— Gnanca per idea! La colpa xe de la Olga, che no la vol mandar via la inquilina del secondo pian. La devi saver, sior presidente, che quela del secondo pian la ga nove fioi. La pol imaginarse che rimitùr che i fa in casa. Par de esser a l'inferno. Mi go dito che voio che i slogi, e la Olga sostien che no i trova dove andar. Xe sete mesi che i xe sora la mia testa. In sete mesi, mi digo, che i gavaria possudo trovar un altro logo. La Olga invece la lassa che i stia là per vendicarse. Go oferto perfin che vegni i mii fioi a star in primo pian, che mi andaria in terzo. Ma lori no i vol saverghene. I fa per dispeto.

Pres.: Mi sembra che per ottenere la pace meglio sarebbe vendere la casa.

— E mi zercavo anca de vender.

— Provvede lei al mantenimento dei figli?

— Ah! Come la vol che fazzo? Mi vivo de la pension. I fioi i se guadagna de viver soli .I lavora tuti.

— Anche il Bruno?

— Sicuro. Anca lui lavora in cantier e per la minestra el se ciapa sempre.

— Perdona lei all'accusato?

— Mah! Se 'l me domanda pardon, mi ghe pardono.

Acc.: Mi ghe domando pardon.

Teste: Mi te pardono. Fazzo come el deto: Te pardono ma no dimentico.

La Olga Civiliach viene per spiegare che l'Ubaldo era accorso ritenendo o lei o il Bruno in pericolo. Conclude col dire:

— Mio papà, col xe sincer, no 'l xe cativo. Ma co 'l ciapa la bala, xe difizile a tratar con lui. Anche due setimane prima, a mi, el me ga dado due s'ciafi. Sicome che mio fradel Ubaldo el lo rimproverava per questo fato, lui el se ga cavado la iacheta sfidandolo a baterse a pugni con lui. Mio fradel Ubaldo anzi ga dito: «Mi no voio disgrazie, e lei la xe mio papà. Mi ghe voio ancora bastanza ben, e no intendo de meterghe le man adosso». E cussì xe finida la scena, con tuto che mio papà che diseva un mar de insolenze a Ubaldo.

Dal protocollo di Maria Ubaldini, la moglie del danneggiato, risulta che la stessa appoggia la versione data al fatto dal marito; ella sostiene di non essere la istigatrice della discordia.

Il difensore dimette alla Corte un certificato della Direzione del Cantiere di S. Rocco, dal quale risulta che il giovane Ubaldo lavorò colà dal 1910 in poi ininterrottamente, mancando soltanto qualche giorno perchè ammalato di otite. Questo certificato, come rileva la difesa, viene ad annullare quanto dice la Polizia di Muggia sul conto dell'accusato, giacchè sembrerebbe da quelle informazioni che il giovane fosse uno scioperato, un fannullone; mentre invece è un onesto operaio. Con altro certificato dimostra che nel giorno del fatto l'Ubaldo era realmente rincasato perchè, ammalato di otite, doveva mettersi al letto; locchè spiega anche la sua eccessiva eccitazione d'animo.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa, e, in via subordinata, si rimette al criterio della Corte. Il difensore sostiene che l'accusato abbia agito per necessaria difesa di persona sua congiunta, e in momento di tale agitazione d'animo da non sapere ciò che si facesse. Nega che possa trattarsi del crimine di grave lesione corporale come vuole l'accusa, e come tutt'al più l'atto del giovane possa venire considerato un eccesso di necessaria difesa, rispettivamente contravvenzione contro la sicurezza personale, come prevista al paragrafo 431 del codice penale.

I giudici, accogliendo le vedute della difesa, condannano l'Ubaldo per questa contravvenzione a tre giorni di arresto.

★ Presiedeva il cons. Sbisà, giudici i cons. Lucchini, Rencel, giudice dott. Rocco; P. M. il Procuratore di Stato dott. Zumin; difensore l'avv. Puecher.

Soldati feriti arrivati a Gorizia

Gorizia 12. Arrivarono qui i seguenti soldati feriti o ammalati: Giacomo Devetag, Giuseppe Peciar, Lodovico Caucig, Luigi Fontana, Giuseppe Faganel, Giovanni Puc, Giacomo Sulligoi, Giovanni Decleva, Ignazio Tischler, Antonio Ilersic, Bartolomeo Zele, Luciano Colautti, Santo Medeot, Luigi Bonavia, Giuseppe Cigoi, Antonio Lascic, Antonio Devetag, Giuseppe Kokelj, Giovanni Tomasinsig, Giuseppe Oblinbich, Giovanni Peteani, Giovanni Travaini.

★ Antonio e Giuseppe Stecar padre e figlio da Redez erano accusati di aver rubato una quantità di legna in un bosco di proprietà di tale Giuseppe Ferich, ma per mancanza di prove andarono assolti.

★ E' morto in questo ospedale delle signore della Croce Rossa di Piazza Grande il milite Giovanni Trebse. Era nato a Serpenizza nel 1889. Da otto giorni era stato trasportato a Gorizia assiderato e soccombette ad un'affezione polmonare.

COMUNICATI *)

Reumatismi, gotta, sciatica, dolori nervosi si guariscono in breve tempo con il
Koosenu (dadi vegetali)
Opuscoli medici gratuiti.
Deposito: Farmacia Vienna I Graben 7.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. LEOPOLDO MRACEK
Medico Dentista Americano
CORSO N. 17, II PIANO
riceve come il solito dalle ore 9-1 e dalle 3-6 pom.
Eseguisce le operazioni più moderne, Bridge works e continuons gumworks, (Gingive di porcellana.)

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

CONTABILE
cerca posto
Miti pretese. Offerte sub «S. K. 803» al Piccolo.

LANA VERGINE
netta e sporca, circa 2000 chg.
VENDESI PRONTAMENTE
VIA GIULIA 33 (Deposito foraggi).

Oro, Argento e Gioie
acquistansi pagando il massimo prezzo
LEONE FANO, OREFICE
Passo S. Giovanni 1.

Banca Commerciale Triestina
Fondata nell'anno 1859 — VIA NUOVA 4 — Capitale azionario e Riserve 5.811.000.—
Filiali: Trento - Spalato - Rovereto - Gorizia.
Agenzie: Mezzolombardo - Cortina d'Ampezzo - Monfalcone - Pola - Riva s./G.
LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO
al tasso del
con o senza sistema delle Cassette a risparmio — **4%** — l'imposta sulla rendita a carico dello Stabilimento.
VERSAMENTI IN CONTO CORRENTE
alle migliori condizioni da convenirsi
SEZIONE DEPOSITI CON CELLE DI SICUREZZA MODERNISSIME
PER LA CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI ED OGGETTI PREZIOSI.
Cassette di sicurezza (Safes) a tariffa modica

BUICA
suona nel
Buffet M. WEISS
CORSO 7 e 9
il preferito ritrovo del mondo muliebre di Trieste
giornalmente dalle ore 4.30 alle 7 pom.

Assicurazioni Generali - Trieste
1831
Fondi di garanzia al 31 Dicembre 1913: Cor. 456,949,184.97
Capitali per assicurazioni vita in vigore al 31 Dicembre 1913: Cor. 1.297,036,630.20
Risarcimenti pagati dall'anno 1831 al 31 Dicembre 1913: Cor. 1.163,020,163.67

Il 1. gennaio 1907 la Compagnia ha adottato per il **RAMO VITA** nuove **condizioni generali di Polizza** improntate alla massima liberalità; sono specialmente da rilevarsi le seguenti concessioni:
I. **Valevoli fino dall'emissione della polizza:**
la facoltà d'ottenere, verso semplice corresponsione d'un diritto di 1‰ della somma assicurata, la **riattivazione** d'una polizza uscita di vigore per mancato pagamento del premio, purchè questo pagamento si effetui entro **sei mesi dalla scadenza.**
II. **Valevoli dopo trascorsi sei mesi dall'emissione della polizza:**
a) la facoltà per l'assicurato - **senza soprapremio nè formalità alcuna** - di viaggiare e dimorare non solo entro i confini di Europa, ma in **qualunque paese del mondo** (Polizza Mondiale);
b) l'obbligo per la Compagnia di pagare **integralmente** il capitale anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a **duello.**
III. **Valevole dopo trascorso un anno dall'emissione della polizza:**
a) l'esenzione **gratuita** dall'obbligo di pagamento del premio per le assicurazioni miste nei casi di sopravvenuta **invalidità** dell'assicurato al lavoro.
IV. **Valevoli dopo trascorsi tre anni dall'emissione della polizza:**
a) l'**inoppugnabilità** assoluta dell'assicurazione salvo il caso di frode;
b) l'obbligo per la Compagnia di pagare **integralmente** il capitale. anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a **suicidio** o **tentato suicidio.**
La Compagnia assume assicurazioni:
Vita-Incendi-Trasporti-Furto con iscasso

Per autorizzazione sovrana di S. M. I. R. Apostolica
I. R. STRAORDINARIA LOTTERIA DI STATO
a scopi di beneficenza di guerra.
Questa Lotteria in Danaro comprende 21.146 vincite in contanti per l'importo complessivo di Corone 625.000.
Vincita principale 200,000 Corone
Estrazione pubblica che avrà luogo a Vienna il 28 gennaio 1915
Un biglietto 4 Corone
I biglietti si vendono presso la Sezione Lotterie dello Stato, (a scopo di beneficenza) Vienna III, Vordere Zollamtsstrasse 5, nelle collettorie del lotto, spacci tabacchi, uffici imposte, postali, telegrafici, ferroviari, banchi cambio-valute ecc. Prospetti gratis per i compratori di biglietti. I biglietti si spediscono franco di porto.
I. R. DIREZIONE GENERALE DELLE LOTTERIE DELLO STATO
(Sezione Lotterie a scopi di beneficenza)

SOCIETÀ ITALIANA DI SERVIZI MARITTIMI
Agenzia di Trieste - Via Valdirivo 24 - Telefono 71
LINEA
TRIESTE-VENEZIA
E RITORNO
coi nuovi piroscafi di lusso „TRIPOLI" e „DERNA"
Partenza **da Trieste** (Punto franco, Hangar N. 9): **Martedì Giovedì** e **Domenica** alle ore 7 ant.
Partenza **da Venezia** (Bacino di San Marco): **Martedì, Giovedì** e **Domenica** alle ore 8 ant.
Al Lunedì, Mercoledì Venerdì e Sabato si accettano merci per Venezia e per gli altri scali toccati dalla Società.

Grande arrivo d'ogni specie di
ARTICOLI MILITARI
presso
Fratelli Strukel, Via S. Antonio 12
Unico negozio specialità del genere.
Colossale assortimento di Maglierie invernali, come Sweater, gamasce, guanti, calze, mutande, berretti, cuffie.
Gambali in pelle, zaini, bottiglie e cucine d'alluminio da campo. Sky, ferri per il ghiaccio, bastoni, ecc. ecc.
Si spediscono a prova, franco di spese, completi fornimenti di questi articoli in provincia.
Agente per la provincia: Giovanni Debenach, Trieste.

SIROLIN "Roche"
Malattie di petto, tossi, asma e influenza.
Chi deve prendere la Sirolina?
1. Tutti coloro che da parecchio tempo tossiscono, giacchè è meglio premunirsi che guarire.
2. Persone che soffrono di catarri bronchiali, con l'uso della Sirolina guariscono certamente.
3. Sofferenti di asma troveranno grande sollievo prendendo la Sirolina.
4. I bambini scrofolosi ai quali lenisce i disturbi, si nutriscono e migliorano di complessione.
Nel suo imballaggio originale per Cor 4.- in tutte le farmacie.

La cornice del quadro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata. (37)

— Abdallah - gli disse Ugo gravemente, - so perchè siete venuto e chi v'ha mandato. Quando eravate incosciente, avrei potuto chiamare la polizia o uccidervi come voi volevate uccider me. Non farò nè una cosa nè l'altra. Potete tornare a Londra per dire al vostro padrone che il suo piano è fallito.

Sciolse risolutamente i suoi legami e Abdallah si rimise faticosamente in piedi. Pareva aver perduto tutta la sua energia. Guardava il revolver che Ugo impugnava tuttora, come se temesse d'essere colpito da un momento all'altro. Ugo fece l'atto di sciogliergli i polsi ma egli afferrò la seta coi denti, tirando e mordendo finchè il nodo si sciolse e la lunga sciarpa rossa cadde a terra, stendendosi come un serpente.

— Se vi preme la vita - riprese Ugo, - tornate dal vostro padrone più presto che potete. Fra ventiquattr'ore sarete segnalato alla polizia come un anarchico pericoloso ed un assassino. Sapete che cosa ciò vuol dire. Partite finchè potete. Giuro davanti a Dio che mi sente, che se vi vedo di nuovo a Roma, vi ammazzo immediatamente. Andate, andate!

Con quella torva figura svanì pure il misterioso presentimento che gli pesava sul cuore da tanto tempo.

La mattina dopo Sibilla lo canzonò per la sua allegria come l'aveva canzonato per la sua preoccupazione.

— Devi credere anche tu che la perdita della chiave abbia placato gli Dei - disse ella ridendo.

XXV.
Vendetta.

Lord Sternholt passeggiava su e giù per il salotto, di pessimo umore. Quella mattina il suo procuratore gli aveva telefonato che aveva bisogno di parlargli per un affare importante e l'aveva ricevuto nel suo studio profondamente turbato.

— Mi dispiace di aver dovuto disturbare Vossignoria - disse il vecchio Dobson, - ma m'è sembrato indispensabile di non tardare. Mi sembra una cosa pazza ma tuttavia... - e s'interruppe esitante.

— Avanti! - disse brutalmente Lord Sternholt, - perchè balbettate così?

— Ieri - riprese il procuratore, - ho ricevuto un atto giudiziario che riguarda Vossignoria. Era un documento inverosimile e non vi avrei dato importanza se non avesse portato il nome di tre avvocati, fra cui quello dell'avvocato Jorke, un'illustrazione del foro ed un legale influentissimo. E' raro che un uomo nella sua posizione ponga il proprio nome in questo genere di atti. Volete guardarlo un momento?

— A che servirebbe? Non capirei una parola del vostro maledetto gergo. Spiegatemi che cosa dice...

— Subito, subito. Esso notifica la citazione della signorina Sibilla Darley, altrimenti detta Ackland, unica figlia ed erede del defunto Vincenzo Ackland, sesto conte di Sternholt, contro Federico Ackland, settimo conte di Sternholt, per entrare in possesso di tutti i beni mobili ed immobili degli Sternholt, vale a dire...

— Risparmiatevi tutte queste chiacchiere - disse stizzosamente Lord Sternholt, - e spiegatemi in lingua povera che cosa vogliono dire.

— Subito, subito - rispose il vecchio procuratore, tutto agitato. - La querelante sostiene d'essere l'unica figlia ed erede del defunto fratello di Vossignoria e chiede con questo procedimento, di entrare in posseso della casa e dei beni di Sternholt Towers.

Sua Signoria guardò con ira il procuratore come se fosse lui il querelante; poi aperse le labbra ad un sorriso poco piacevole a vedersi.

— Non credo che la ragazza riuscirà nella sua impresa - disse tranquillamente.

— Neppur io, neppur io - esclamò affannosamente l'avvocato Dobson. - Sono andato subito da Foster, il suo procuratore, ch'è un mio ottimo amico. Egli dice che le sue ragioni sono forti, ma la cosa è assurda ugualmente. Pare che le prime istruzioni siano state date dal celebre negoziante di quadri Ugo Limner, con l'ordine di aspettare ad agire fino all'arrivo d'un telegramma della querelante che si trova a Roma. L'autorizzazione è giunta l'altro ieri e ieri fu spedita la citazione. Peccato che non abbiano tardato un'altra settimana, Vossignoria avrebbe potuto provare d'essere in possesso di quei beni da dodici anni e la causa sarebbe finita prima d'incominciare.

— Sia come si voglia, per me è lo stesso - disse il conte. - Si tratta d'un ricatto ed io non perderò un centesimo. Credo che quei due degni ciurmadori sospenderanno la causa.

Ed ebbe di nuovo quello strano sorriso sulle labbra.

— Ma per il momento?... - insinuò il procuratore.

— Per il momento, fate i passi necessari per la difesa.

— C'è poco da fare, conte. Non avete che da conservare quello che avete. Tocca alla ragazza di provare i suoi diritti.

— Sarà difficile che vi riesca - disse ambiziosamente il conte. - Buongiorno.

Ma sua Signoria non era tanto tranquillo come aveva dato a credere al suo procuratore. Non dubitava della bravura di Abdallah, non temeva che Sibilla potesse procedere nella sua azione. Ma gli cuoceva che l'impresa di Abdallah fosse stata preceduta dalla citazione. Sarebbe stato meglio, molto meglio che la ragazza fosse morta prima. Questo pensiero lo aveva tormentato durante la corsa in automobile sulla via di casa e lo tormentava ora, mentre andava su e giù per la stanza aspettando la colazione.

Era ingiustamente adirato contro Abdallah perchè non aveva agito più presto. Sapeva ch'egli aveva dovuto seguire fino a Roma le due vittime designate, ma una volta a Roma, il suo ritardo non aveva scuse. Sua Signoria aspettava da diversi giorni il telegramma che doveva informarlo con una sola parola del successo dell'impresa ed invece da una settimana che Abdallah era a Roma non aveva ancora ricevuto alcuna notizia.

— Maledetto infingardo! - borbottò.

La vita è piena di coincidenze. Non aveva finito di formulare quelle parole, quando la porta s'aperse senza rumore ed entrò Abdallah. Il suo aspetto non aveva subito alcun cambiamento: le sue movenze erano leggiere e il suo volto impassibile come prima. Il fido servitore aveva ripreso le sue mansioni.

Lord Sternhold lo fissò cogli occhi spalancati come se avesse visto il diavolo. Ma prima che Abdallah posasse sulla tavola il vassoio della colazione, ritrovò la voce.

M. M. & D. Bodkin, K. C. *(Continua).*

Lascia la vedova in istato di avanzata gestazione e tre bambini di cui la maggiore ha sei anni. Oggi furono resi al defunto gli ultimi onori. Vi parteciparono le signore della Croce Rossa e altre personalità.

La grande bonifica del Bassofriuli.

Terzo 10. I Comuni di Cervignano e di Terzo, hanno presentato nello scorso dicembre al Governo ed alla Giunta provinciale di Gorizia un'istanza perchè, in seguito alla sospensione dei lavori di questa grande bonifica, si eseguiscano frattanto opere parziali che dovrebbero servire per il prosciugamento di un complesso di terreni di 350 campi appartenenti a quei due Comuni, campi questi che sarebbero di certo i più fertili di tutta intera la zona da bonificarsi, ma che sono resi improduttivi perchè quasi tutti gli anni vanno sommersi dalle piene. Sono appezzamenti di terreni affittati verso prezzi mitissimi alla popolazione più bisognosa e sarebbe davvero una provvidenza se si venisse loro in aiuto con questo parziale prosciugamento. Si verrebbe a togliere così una delle principali cause della malaria, si potrebbe di poi contare sopra un raccolto di grano buono e sicuro mentre in giornata od il raccolto è nullo o pochissimo ed avareato e si verrebbe nell'istesso tempo ad offrire del lavoro rimunerativo, in questa stagion morta, a della gente disoccupata che ancora rimane in paese. Le opere da eseguirsi sono comprese in quelle dell'intero progetto e l'importo relativamente esiguo da mettersi a disposizione non figurerebbe perciò che quale una pura e semplice anticipazione.

Trattandosi, dunque, di un provvedimento di tanta importanza ed urgenza, tanto in via economica quanto in via sanitaria e sociale vogliamo sperare che il Governo e la provincia non tarderandi a provvedere i fondi necessari.

Corso d'innesto per viti

Parenzo 11. Per iniziativa dei signori Matteo Bercich, Giovanni Terzolo e Giuseppe Visintin si costituì tempo fa nella vicina Villanova un comitato allo scopo d'organizzare un corso d'innesto per viti, visto che altrimenti molti vigneti sarebbero andati incontro a un grave deperimento in seguito alle attuali difficili condizioni. E negli ultimi giorni del mese scorso e il 2 corr. si tenne il detto corso, che fu frequentato con grande profitto da ben 67 allievi. Al buon andamento dell'istruzione cooperò il signor Luigi Montico di Visignano.

Al comitato pervennero le seguenti elargizioni: dal Consorzio agrario distrettuale cor. 50; dal marchese Benedetto Polesini 20; dal dott. Tomaso de Vergottini 4; dal sig. Pietro Gioseffi 2; dal sig. Giov. Batt. Misdaris 2; dalla signora Angela ved. Martini 2.

* Per i lavori di restauro di questa Basilica Eufrasiana la Giunta provinciale assegnò cor. 2000 quale anticipazione sul contributo che verrà proposto per la approvazione alla Dieta provinciale.

* Nella sua ultima tornata questa Giunta provinciale deliberò di promuovere il tecnico Guglielmo Grossmann alla X classe di rango e l'alunno di cancelleria Bernardo Grego alla quarta graduazione di adjutum.

Borse e mercati

PARIGI 11. Rendita francese 3% 73.50; rendita spagnuola estera 84.30; azioni Banca di Parigi 11.00; chèques Londra 25.195; Rio tinto 14.00.

LONDRA 11. Consolidati $68^{9}/_{16}$; argento $22^{5}/_{8}$; 5% rendita giapponese (1907) $88^{7}/_{8}$; sconto di piazza $2^{3}/_{16}$%.

NUOVA YORK 11. ambio su Londra: Cable 484.25, 60 giorni 481.25; cambio su Parigi $519^{1}/_{4}$; cambio su Berlino $87^{1}/_{8}$; argento (Bullion) $49^{1}/_{8}$.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 12 (Corr. Bureau). Causa la mancanza di cereali da pane e in parte anche di orzo, non potè nuovamente seguire alcuna transazione. Per mais nuovo si manifestava oggi desiderio d'acquisto. Si fecero contratti per alcuni vagoni.

BRESLAVIA 12 (Corr. Bureau). Frumento 25.35, segala 21.35, avena 20.60.

BUDAPEST 11. Frumento, segala, orzo, avena mancano offerte, perciò senza affari; formentone nuovo 10.10. Annuvolato.

NUOVA YORK 11. Formentone loco $76^{1}/_{4}$; frumento per maggio $142^{3}/_{4}$, per luglio $128^{1}/_{8}$, per inverno $141^{3}/_{4}$, per primavera $143^{1}/_{2}$.

Farina.

NUOVA YORK 11. Farina Spring Wheat clears 585-595.

Strutto.

NUOVA YORK 11. Strutto Chicago per gennaio 10.50, per maggio 10.75.

Zucchero.

NUOVA YORK 11. Zucchero Centrifugal 4.01-4.11.

Caffè.

NUOVA YORK 11. Caffè fair Rio loco $7^{5}/_{8}$; caffè Rio per gennaio 6.30, per marzo 6.46, per maggio 6.66, per luglio 7.48, per settembre 7.64. Vendite 13.000. Depositi settimanali 1.223.000.

Cotoni.

NUOVA YORK 9. Middling 8.05. Cotoni Nuova York per gennaio 7.98, per marzo 8.22, per maggio 8.41, per luglio 8.59, per agosto 8.69, per ottobre 8.82. Importazioni di cotoni 17.000. Cotoni New Orleans per marzo 7.90, per maggio 8.12, per luglio 8.33, per ottobre 8.58. Middling $7^{11}/_{16}$.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DELL'8:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	24.—	35.50
» » genn.-marzo	«	33.50	35.—
Pesto Melis pronto dal depos. viagg.	«	35.—	35.25
» » genn.-marzo	«	34 5/8	34.75
Concassè pronto dal dep. grana fina	«	34.75	35.50
» dal dep. viagg. grana grossa	«	—.—	—.—
Quadretti pronti e dicembre	«	35.25	36.—
gennaio-marzo	«	34.75	36.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	31.50	31.75
» dal deposito di Fiume	«	30.50	—.—
» gennaio-marzo	«	30.50	31.25

Tendenza: disan. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 12 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Elpis», car.; I, «Derna»; Molo IV, «Elektra»; Molo Lloyd B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, «Onesitea», car.; 12 a, «Marietta Costanzo», car.; 12 b, «Lucano», car.; 13 a, «Fiorenza», car.; 13 b, «Dante», car.; 14, «Nikolaos» car.; 17, «Athina», car.; 21, «Sapho», car.; Molo I, «Maria Carmela», car.; Hangar 23, vel. «Billalina», car.; 24, «Brunetta»; 30, «Gisela»; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

---

†

Iersera alle 11 si spense serenamente, munita dei conforti religiosi, l'amatissima nostra madre d'adozione

Giannina Siardi

Con l'animo straziato partecipiamo l'irreparabile perdita, a nome pure della desolata sorella **Maria** mar. **Linz**, ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 13 corr. alle ore 4 pom.

Le accasciatissime **Anna** e **Maria** sorelle **Radollovich.**

PARENZO, 12 Gennaio 1915.

Serve quale diretta partecipazione.

---

†

Quest'oggi si spense serenamente in Dio

DEMETRIO FORETICH

emerito Comandante del Lloyd austriaco

I nipoti **GIOVANNI FORETIC** fu **DOMENICO** e **MARIA FORETIC** in **MIROSEVIC**, anche a nome dei loro figli e dei parenti tutti, partecipano a quanti lo conobbero la dolorosa perdita del loro congiunto.

I funerali seguiranno giovedì 14 corrente.

CURZOLA, 12 gennaio 1915.

---

†

Eufemia Pergolis

nata SBISÀ

dopo brevi sofferenze, spirava serenamente fra le braccia dei suoi cari, munita dei conforti religiosi.

Profondamente addolorati, il marito **GIOVANNI**, i figli **LUIGIA** mar. **SODOMACO, MICHELE, MATTEO, GIOVANNA** mar. **MARIN** (assente), **GIOVANNI** e **DOMENICO**, i generi **PIETRO SODOMACO** (assente) e **UGO MARIN** (assente), la nuora **MARIA** nata **PIPPAN** ed i nipoti, a nome pure di tutti gli altri congiunti, dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì 14 corr., alle ore 3 pom., movendo il convoglio dal N. 20 di via Felice Venezian.

TRIESTE, 12 gennaio 1915.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

PIER ANTONIO PAOLINA

d'anni 73

spirava quest'oggi alle ore 6 ant.

Profondamente addolorati, la figlia **LUISA PAOLINA**, il genero e nipote **avv. PAOLINA**, il nipote assente **ANTONIO MACHLIG** ed il fratello dell'estinto **GIUSEPPE PAOLINA**, partecipano agli altri congiunti, agli amici e conoscenti questa dolorosa notizia.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domani mercoledì 13 corr.

TRIESTE, 12 gennaio 1915.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente tien luogo ad ogni altra partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA tedesca, buonissima, capace per restaurant offresi. Gentili offerte rivolgersi via Belpoggio 6, portinaio. 1914 A

CAMERIERA intelligente, pratica per restaurant, parla italiano, tedesco, slavo e ungherese offresi. Offerte rivolgersi via Belpoggio 6, portinaio. 1915 A

CUOCA brava, onesta, offresi quale donna di servizio, capace tutti lavori domestici, dalla mattina al pomeriggio. Scrivere «Pomeriggio» al Piccolo. 8804 A

CUOCA (vedova) cerca posto stabile o giornata. Androna Romagna 2. 2074 A

CAMERIERA fina, pratica servizio di signore, ottimi attestati cerca posto, preferisce presso signora attempata. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 8811 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA semplice, buoni attestati, cerca piccola famiglia. Acquedotto 24, III, sinistra. 8798 B

DOMESTICA onesta, seria, cercasi. Sette fontane 35, porta 2. 8849 B

DOMESTICA cercasi, piccola famiglia. Canova 2, IV, Presentarsi ore 12. 2042 B

DOMESTICA italiana per cucinare e per tutti gli altri lavori di casa, cercasi. Via Piccolomini 15, III. 8808 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Presentarsi nella mattina, via Carradori 16, IV, destra. 8696 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente. Barriera n. 23, I, destra. 8850 B

DOMESTICA italiana, capace tutti lavori casa e cucina semplice, buoni attestati cercasi. - Indirizzo Piccolo. 2079 B

DOMESTICA giovane, piccola famiglia, cercasi. Via S. Michele n. 7, II piano. 2069 B

DOMESTICA per piccola famiglia con bambino cercasi. Acquedotto 53, II, destra. 2067 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Presentarsi 9-11 e dalle 2-3. Indirizzo al Piccolo. 2029 B

DOMESTICA capace anche cucinare cercasi. Giuseppe Gatteri N. 12, II, 15. 8818 B

PRESTASERVIZI pulitissima, con attestati cercasi per alcune ore. Indirizzo Piccolo. 2020 B

PRESTASERVIZI in piccola famiglia, dalle 7 mattina alle 8 sera cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2062 B

PRESTASERVIZI brava cucinare cercasi intera giornata. Presentarsi dopo le 8.30. Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 2046 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Via Crociferi 5, quarto, sinistra. 12272 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati, Torre bianca 45, I, porta 4. 8872 B

RAGAZZA tedesca, che sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2078 B

RAGAZZETTA giovane, capace, cercasi per lavori domestici per piccola famiglia. Via Stadion 24, pasticceria. 8855 B

RAGAZZA brava per tutti lavori di casa cercasi. Corso 37, III piano, destra. 2037 B

RAGAZZETTA 14 o 15 anni per accudire bambini, leggeri lavori domestici, cercasi. Rivolgersi S. Teresa N. 8, primo. 2008 B

SERVITORE raccomandabile, con ottimi attestati cercasi per distinta famiglia. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 8812 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

BONNE tedesca, pratica cucito offresi. Indirizzo Piccolo. 1921 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano-croato, conosce bene tedesco, discretamente francese, inglese, contabilità offresi. Esente servizio militare. Offerte sub «Cosmos» Piccolo. 1912 C

ISTITUTRICE tedesca, pedagoga, lingue italiana, francese, capace di istruire in tutte le materie fino alle scuole medie, offresi quale istitutrice, eventualmente dama di compagnia. Gentili offerte sub «H 1002 G ad Haasenstein e Vogler», Gorizia. 97812 C

PETTINATRICE berlinese, di prim'ordine, cerca clienti, signore distinte, anche per cosmetici. Offerte «Sofort 1911 C» Piccolo. 1911 C

SARTA vedova, raccomandasi alle signore per lavoro di cucito, al dopopranzo. Offerte «Silvia» al Piccolo. 8658 C

SIGNORINA offresi dalle 2 alle 7 pom. per cucire, stirare e condurre passeggio, bambini. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 1641 C

SIGNORA giovane, pratica, cerca posto direttrice casa, presso persona sola. Gentili offerte sub «Pratica 8841» Piccolo. 8841 C

SIGNORINA ventiseienne, capace qualsiasi lavoro, offresi a distinta famiglia. Scrivere sub «Orfana» Piccolo. 2093 C

SARTA capacissima, priva conoscenze, offresi giornata, prezzo indifferente. Indirizzo Piccolo. 2092 C

SIGNORINA tedesca, italiana, con pratica commerciale, dattilografa, offresi per pronta entrata. Scrivere «Comptoiristin» al Piccolo. 8860 C

SARTO capacissimo confeziona prontamente elegantissimi vestiti, bluse, vestaglie, cor. 5. Zovenzoni 5, primo. 2097 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

BOTTAIO che ha già lavorato per cantina di vino, cercasi per pronta entrata. Trattasi di grande cantina vini a Capodistria. Indirizzo Piccolo. 1963 D

CONDUTTORE trattoria, piccola cauzione, franco spese cercasi. Luzzatto, Caffè Rossetti 8829 D

FACCHINO pratico lavoro olio, cercasi a settimana. Non essendo pratico lavoro olio inutile presentarsi. - Via Lazzaretto vecchio 9. 2038 D

LAVORANTE barbiere, con conoscenza lingua slovena, cercasi per primario salone, Zara. Offerte «Tonci» al Piccolo. 1928 D

LAVORANTE calzolaio bravo cercasi. Conti 38 8878 D

LAVORANTE calzolaio per cucito, possibilmente italiano, cercasi. Chiozza 44. 8857 D

MEZZO lavorante orologiaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2061 D

RAGAZZO già pratico cercasi per negozio commestibili. Via del Rivo 24. 8822 D

RAGAZZO praticante per drogheria cercasi, ore 9-11. Indirizzo al Piccolo. 2086 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Presentarsi dalle 9-10, Mattulich, via Arsenale 4. 2015 D

SIGNORINA buona, affettuosa, preferita tedesca cercasi per bambini. Indirizzo Piccolo 2057 D

SIGNORINA, parli bene l'italiano, cercasi alcune ore al giorno. Gatteri 7, secondo. 8805 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, principiante, cercasi. Schewen, Via Tor San Lorenzo I, dalle 10-12. 8697 D

SIGNORINA paziente, ordinata, pratica cucito, cercasi per leggeri lavoretti. Indirizzo Piccolo. 2038 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERETTA ammobiliata affittasi corone 14. Via Boschetto 40, pianoterra, sinistra. 2036 E

CAMERA elegantissima desiderando ottimo vitto affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 8819 E

CAMERA, cucina, tutto ammobiliato, con acqua, gas, affittansi. Donota 9. 2068 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia, prezzo conveniente. Olmo 3, terzo, porta 15. 8854 E

CAMERA ammobiliata, per una, due persone, prezzo mite. Belvedere 47, terzo. 8862 E

CAMERA ammobiliata, massima quiete, pulizia, affittasi a signorina. D'Azeglio 28, porta 18. 8853 E

CAMERA signorile, per una, due persone, disponibile presso distinta signora pensionata. Eventualmente pensione finissima. Sole, gas, stufa, pulizia massima. Carradori 16, IV, sinistra. 2072 E

CAMERA bellissima, bene ammobiliata, affittasi. Piazza Goldoni 10, terzo, 12. 8856 E

CAMERA bene ammobiliata, con stufa, affittasi. Madonnina 11, porta 10. 8826 E

CAMERA bella, soleggiata, ammobiliata, elegantemente, eventualmente attigua vuota, affittasi distinta piccola famiglia. Acquedotto 52, I, sinistra. 2041 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, pulitissima, luce elettrica, stufa, vitto, affittasi. Commerciale 3. 8828 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, pulitissima affitta persona sola, cor. 20 mensili. Scuole nuove 8, quarto. 2053 E

CAMERA ammobiliata, due letti, stufa, comodo cucina affittasi. Ireneo 5, porta 6. 8846 E

CAMERA ammobiliata, stufa, vitto, vino, due persone, affittasi. Via S. Nicolò 18, porta 10. 2054 E

CAMERA ariosa, stufa, gas, affittasi. Via Valdirivo 40, terzo. 8836 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, stufa, gas, affittasi prontamente. Gatteri 9, secondo, 14. 8837 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi corone 16. Via Foscolo 18, mezzanino. 2013 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, illuminazione gas, affittasi. Romagna 2, porta 6. 8803 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, affitta piccola famiglia, volendo vitto, prezzo minimo. Barriera 11, III, destra. 8677 E

CAMERA ammobiliata, grande, quieta, affittasi, signore serio, stabile. Ireneo 6, porta 9. 8748 E

CAMERA ammobiliata, affittasi; escluse donne. Canova 12, I, porta 3. 8720 E

STANZA vuota o ammobiliata, ingresso libero, volendo anche due, affittansi prontamente, principio Acquedotto, I piano. Indirizzo Piccolo. 1599 E

STANZA elegantissima, uso bagno, unico subinquilino, affittasi prontamente. Acque 5, IV 8767 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero affittasi prontamente. Via Barriera 31, terzo, porta 14. 2045 E

STANZA ammobiliata, nettissima, luce elettrica affittasi in piccola distinta famiglia. Via Caterina 9, terzo piano, sinistra. 8840 E

STANZETTA affittasi prontamente, prezzo mite. Piazza Goldoni N. 12, terzo. 8844 E

STANZE ammobiliate, una ingresso libero, affittansi. Maurizio 8, secondo. 8800 E

STANZA, ingresso libero, affittasi prontamente. Vasari N. 17, porta 14. 8801 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi presso signora sola. Via Fontana 10, primo. 2023 E

STANZA ammobiliata, grande, prezzo mite, e stanzetta ingresso libero, corone 14, affittansi. Montfort 8, mezzanino. 2032 E

STANZETTA vuota, sul davanti, affittasi mite prezzo. Farneto 3, primo, porta 4. 2064 E

STANZE due e cucina, ammobiliato affittansi. Via Pozzo del mare 2, primo. 8882 E

STANZE vuote, una ingresso libero, affittansi, Geppa 9, I, destra. 8879 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, eventualmente due, affittansi. Corso 10, III, porta 8. 2087 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, stufa, ags, affittasi prontamente. Farneto 28, II. 8873 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prezzo conveniente, presso persona sola, casa moderna. Farneto 38, II, porta 14. 2085 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, signorina ammodo presso signora sola. Piazza Borsa 8, Martini. 12270 E

STANZA ammobiliata ingresso libero, con vitto, affittasi. Via Rossetti N. 15, II. 8865 E

VITTO eccellente, alla casalinga, ricevono signori. Kirsch, Geppa 9, I, destra. 8880 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA signorilmente ammobiliata, ingresso libero, centro, possibilmente luce elettrica cercasi. Offerte dettagliate sub «8815» al Piccolo. 8815 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, posizione tranquilla, cerca signore. Offerte indicando prezzo «Pulitissima» Piccolo. 8678 F

STANZA vuota cerca signora pensionata. Offerte «A. B.» Piccolo. 2048 F

STANZA ammobiliata cerca signora giovane in campagna paraggi Via Rossetti Eremo-Michelangelo, presso signora sola o coniugi senza figli. Offerte «Gentile» Piccolo. 2024 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina, paraggi Acquedotto cerca signora. Scrivere con prezzo «Distinta 2070» al Piccolo. 2070 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

DISTINTA signorina impiegata cerca lezioni corrispondenza tedesca. - Offerte con pretese «Deutsch» Piccolo. 2039 G

GRATUITAMENTE: contabilità, tenitura semplice, doppia, americana, bancaria (in tutti i sistemi) con relativi bilanci. Gli allievi ed allieve idonee verranno a suo tempo (senza spese di mediazione) impiegati presso grande stabilimento. Iscrizione giovedì dalle 3-4. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 8823 G

MAESTRO dà lezioni di violino a principianti. Offerte «Maestro 2014» Piccolo. 2014 G

MAESTRA diplomata apre corso francese serale per impiegate, cor. 6 mensili. Pure singole lezioni. Fontana 11, secondo. 2021 G

PIANOFORTE apprendesi in brevissimo tempo da paziente maestra; corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 1984 G

SIGNORE cerca imparare stenografia, cambio conversazione tedesca. Scrivere sub «Vienna» Piccolo. 8871 G

10 corone mensili contabilità, tenitura semplice, doppia, americana, corrispondenza, lingue italiana, tedesca, dattilografia, tutto compreso. Studio Cernè, Carducci 32. 20 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

FODERO celluloide ombrello-bastone, smarrito sabato sera. Portatore buona mancia, salvaroba Tergesteo. 2083 H

OMBRELLO scambiato domenica treno Trieste-Gorizia, pregasi riportarlo Belvedere 29, II piano, porta 6. 2084 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

CAMERA, cucina, eventualmente camerino, acqua, gas, soleggiato, cercasi prontamente. Offerte «Appartamento 8782» Piccolo. 8782 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI 3, 4 camere, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, affittansi prontamente, stabile nuovo, 60 e 80 corone mensili, via Giulia 74 F. Informazioni sopraluogo. 1682 L

APPARTAMENTO due stanze, camera, cucina, subaffittasi dal 1. febbraio per 6 mesi. 300 corone, in via S. Francesco 51, primo. 1525 L

APPARTAMENTO splendido, due stanze, cucina, subaffittasi causa pronta partenza. Ferriera N. 36, terzo. 8716 L

APPARTAMENTI moderni, di 2, 3 camere ed accessori, affittansi a prezzi da convenirsi, in via Galleria 19 e via Fulvio Testi 6. Rivolgersi: S. Nicolò 4, II piano, dalle 3-6. 8733 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cameretta, bagno, cucina, acqua, gas, closet; altro: 2 camere, cucina, affittansi. Via Cunicoli 13, (Kandler). 2033 L

APPARTAMENTO 3 stanze, acqua, gas, affittasi. Via Piccolomini 7. 2034 L

APPARTAMENTI affittansi. Via del Monte 18. Rivolgersi dal portinaio. 2019 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, soleggiato, comfort, affittasi. Via Rossetti 51. 8859 L

APPARTAMENTO due stanze, due stanzini, vista giardini, casa signorile, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 2076 L

APPARTAMENTI diversi, di 2, 3, 4, 5 stanze e accessori, da affittare, Piazza Borsa, via Nuova, S. Nicolò, Fulvio Testi, Galleria, Tiziano, Galileo, Risorta e Roiano (dietro la chiesa). Per informazioni e distinte rivolgersi: via S. Nicolò N. 4, secondo, dalle 3 alle 6. 8827 L

APPARTAMENTI tre stanze, anticamera, cucina; stanza, cucina, affittansi prontamente, Cunicoli 7, secondo (angolo Kandler), e Alfieri 7. 2017 L

APPARTAMENTI casa nuova, una, due, tre camere, affittansi. Risorta 5. 2047 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi per febbraio, via Tigor 5. 2050 L

CAMERE (3), cucina, acqua, gas, affittansi. Via Media 7. 8797 L

CAMERA camerino cucina affittansi prontamente. Via Media 7. 8796 L

CAMERA, cucina, acqua, gas affittansi prontamente. Via Giulia 74, F. mezzanino. 2031 L

CAMERA, camerino, eventualmente vitto affittasi, prezzo mite. Goldoni 10, porta 13. 8852 L

CAMERA, camerino, cucina, comfor' moderno subaffittansi prontamente. Via Donadoni 4, quinto. 8832 L

CAMERA grande con focolaio affittasi prontamente, cor. 13 mensili. Montecucco 21, pianoterra. 8642 L

LOCALE dirimpetto chiesa S. Giacomo affittasi, corone 35. Siberna, Molino a vento 70. 2091 L

MAGAZZINO vicinissimo posta centrale, subaffittasi prontamente, corone 1 al giorno. Latteria Poste 7. 8807 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILI 3, Tassametri con rispettiva licenza vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2066 M

ARMADIO, chiffonnier, specchio vendonsi. Foscolo 25, porta 3. 2073 M

ARMADIO cassetti, letto completo, trumeau specchio, vendonsi. Farneto 29, I. 2040 M

AUTOMOBILE, landalet 16 HP, ottimo stato, vendesi prezzo irrisorio. Cavana 12. 8718 M

ARMADIO vestiti, con cassetto vendesi. Rivenditori esclusi. Acquedotto 12, I. 8838 M

BRILLANTI solitari splendidi; borsa argento; buccole rosette vendonsi prezzo mite, dalle 2 in poi. Indirizzo al Piccolo. 2060 M

BRILLANTI solitari immenso splendore orecchini vendonsi sole corone 170; stupenda borsa argento 48. Dalla 1-4. Indirizzo Piccolo. 2010 M

BICICLETTA usata, vendesi, buon prezzo. Via dell'Istituto n. 9, mezzanino, sinistra. 2080 M

BICICLETTA perfettissima, vendesi cor. 78; rarissima occasione. Alfieri 17, IV, Bonelli. 8858 M

BICICLETTA, mezza corsa, acquistasi, prezzo mite. Offerte sub «35» Piccolo. 2022 M

BOULEDOGUE, puro, giovine, vendesi causa militare. Pondares 21, III, Palma. 8814 M

BORSETTA argento acquistasi a prezzo conveniente. Offerte sub «Argento» al Piccolo. 8809 M

CANARINI e canarine da razza vendonsi. Preusse, Scuola Nuova 20, II. 1886 M

COPERTORE due letti, ottomana, poltrone, coltrinaggio buonissimo stato, finissimi, vendonsi. Cecilia 18, I, dalle 10-11. 1891 M

CHIFFONNIER scala, lampade gas, vendonsi. Cecilia 18, primo, dalle 10-11. 1892 M

CAPRE due, una darà latte primavera, vendonsi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1982 M

CREDENZA, marmo bianco, ottimo stato, vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1896 M

CANE barbino di 4 mesi regalasi a persona distinta, di cuore. Indirizzo Piccolo. 1935 M

CAPPELLI da signora (due) splendidi, vendonsi, a prezzo d'occasione. Rivolgersi: Bernini 8, I, porta 7. 8694 M

CARRETTO d'arrotino, noleggiasi. Indirizzo Piccolo. 1640 M

CAPPOTTO bellissimo, velluto nero, lungo, da signora, vendesi, cor. 20. Acquedotto 65, primo, sinistra. 1956 M

CAGNETTO bellissimo, pelo bianco, lungo, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2015 M

CAPPOTTO uomo, buono stato, vendesi, cor. 12. Istituto 17, porta 6. 8833 M

CAPPOTTO splendido per signorina vendesi; sbaglio misura. Indirizzo al Piccolo. 2055 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, fina, vendesi causa partenza. Via Bosco 10, IV, scala seconda. 8843 M

CAMERA matrimoniale, moderna, splendida, macchina cucire, ricamare, vendonsi prezzo d'occasione. Via Giulia 17, negozio commestibili 8835 M

CAMERA matrimoniale, nuova, bellissima, vendesi corone 240. Alighieri 12, pianoterra. 8834 M

CHIFFONNIERS due, due porte, pelliccia uomo, ottimo stato, vendonsi. Acquedotto 59, I. 2096 M

CHIFFONNIER, cassone, piante aspedistre, vendonsi. Corso 10, terzo, porta 8. 2088 M

CAPRA vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 2082 M

CAPPELLO lutto, mai adoperato, vendesi metà prezzo. Chiozza 3, porta 17. 2065 M

CAMERA da letto, una persona, con canapè, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2035 M

CAPPOTTO uomo corone 8; letto susta 12, vendonsi. Piazza Borsa 3, porta 9. 2077 M

CAMERA completa, vendesi buon prezzo causa partenza. Via S. Sergio 2, I. 8861 M

CAMERA matrimoniale, pranzo, cucina laccata in bianco, vendonsi; vera occasione. Farneto 43. Rivolgersi portinaio. 8843 M

DIVANO moderno ed altri mobili vendonsi: esclusi rivenditori. Maiolica 14, secondo. 8806 M

FRANCOBOLLI e collezioni cercansi. Rivolgersi Hôtel Central, stanza N. 3. 8432 M

GIACCA di pelo murmel, da signora e impermeabile, cappello bianco, vendonsi. Via dei Bachi 3, II, porta 7. 8870 M

LIRA e bollitore vendonsi cor. 12. Scussa 5, pianoterra. 8802 M

LETTI due, suste, materassi nuovi vendonsi, corone 86. Rossetti 77, porta 2. 8863 M

LIBRI d'architettura, splendidi, vendonsi. - Ferriera 45, porta 14. 2056 M

MACCHINA Singer, nuovissima, vendesi prezzo conveniente. S. Vito 30, portiere. 2025 M

MOBILI cucina vendonsi. Sette fontane 5, fabbro. 8821 M

MOBILI diversi da vendere. Madonna mare 19, I, destra. Visitare dalle 8-11 antimerid. 8817 M

MACCHINA fotografica e violino vendonsi. - Via S. Nicolò 32, negozio. 8876 M

PIANINO noce americana, corde incrociate, moderatore (nuovissimo) vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 1908 M

PELLICCIA da uomo e diversi vestiti vendonsi. Via Cecilia n. 7, IV. 8820 M

PIANOFORTE coda corta, perfettissimo stato, vendesi buon prezzo. Acquedotto 30, primo. 8857 M

PARASTUFA, lampada luce elettrica, poltroncina, tavolino servizio fumo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2075 M

PELLICCIA corta, media statura, vendesi, occasione per richiamato. Indirizzo al Piccolo. 2063 M

PIANINO usato, fabbrica estera, voce splendida, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 2012 M

PIANINO e Mignon, mogano (nuovissimo) vendonsi. Ss. Martiri 23, pianoterra. 1909 M

PIANINO e Mignon. mogano, corde incrociate nuovissimi) vendonsi. Ss. Martiri 23, pianoterra. 1909 M

RAME vecchio acquistasi. Giacomo Pollak, Piazza Lipsia 7. 8845 M

SALON con calzoni e gilet, nuovissimo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1893 M

SCRIVANIE (due), scansia, armadio per campioni, altro per disegni, vendonsi. Via Geppa N. 9, primo. 8708 M

SCRIVANIA piccola, sedia allungabile per bambini, letto lucido, vendonsi. Ghega 4, quarto piano. 1950 M

STUFA a gas «Recho», e lampadario a gas, quasi nuovi, vendonsi, buon prezzo, causa partenza. Via Barriera vecchia 32, V, 16. 1929 M

STANZA pranzo, completa vendesi causa partenza. Farneto 30, I, sinistra. 2049 M

STUFA compreso accessori vendesi, buon prezzo. Solitario 16, porta 13. 8848 M

STUFA vendesi, prezzo mite. Rivolgersi Piazza Barbacan, negozio chincaglie. 8847 M

SERBATOIO petrolio benzina, con pompa, mobili drogheria, commestibili, vendonsi. Cavana 12. 8719 M

STANZA da letto vendesi. Via Galileo 10, III. 8851 M

TELEFONO linea, chiusura scrittoio, mobili americani, vendonsi. Deposito vini, Torre bianca 22. 8874 M

TAPPETO persiano, antico, nonchè mobili di lusso, vendonsi. Via S. Giovanni 7, porta 10. 8750 M

VIOLINO perfetto da concerto, autore, vendesi, ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 12267 M

VIOLINO e macchina fotografica vendonsi. - Via S. Nicolò 32, negozio. 8875 M

VETTURETTA automobile, nuova, vendesi, corone 1600. Due posti: molta velocità. Indirizzo: Acquedotto 21, negozio. 2011 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

DECRETO trattoria con l'inventario, affittasi prontamente. Via Antonio Caccia N. 3. 8491 N

DEPOSITO vini-liquori, avviatissimo, vendesi, corone 7000; eventualmente appalterebbesi. - Luzzatto, Caffè Rossetti. 8830 N

LATTERIA vendesi causa malattia. Via Madonnina 9. 2071 N

LATTERIA bella; occasione vendesi in giornata causa altri affari. Indirizzo Piccolo. 2069 N

NEGOZIETTO d'orologiaio, bene avviato vendesi causa immediata partenza per militare, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2043 N

120.000 corone I.a ipoteca pupillare città cercasi. Offerte dirette esclusi mediatori sub «Prontamente 2030» Piccolo. 2030 N

5000, 3500 corone cercansi, prime intavolazioni sopra stabile e casetta. Acquedotto 9, Dezorzi 2089 N

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili Zanchi, «Rettitudine», S. Lazzaro, vicino Corso. 8749 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce Estratto Camomilla speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 1629 P

CUCINA moderna, laccata in bianco, nonchè scrivanie per signora in legno mogano e quercia vendonsi. Falegname, Ruggero Manna N. 17. 2081 P

CAMERA pranzo, matrimoniale, salottino, singoli pezzi vendonsi, prezzi favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 2051 P

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, vendesi; prezzo occasione. Foscolo 15, appalto. 8713 P

FAGIUOLI coks 10 quintali, cor. 70; misti 20 quintali, corone 65. Carducci 39. 8831 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti Ade le Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, Villino proprio. Telefono 278, Rom. 4. 8813 P

NUOVA macelleria Nichetto, Carducci 39. Tacchino («dindio»), taglio cor. 2. 8868 P

OMBRELLI, scarpe signora. Cappotti, vestiti uomo-ragazzi, costumi bambini. Accordansi pagamenti rateali. Ditta Levi, Barriera 21, primo: Unica conveniente affari rateali. 8795 P

RICHIAMATI! Comperate orologi forti, da strapazzo, da cor. 5 in poi, nell'orologeria svizzera, Piazza S. Giovanni 3. 1941 P

RIAPERTURA della macelleria, via del Ponte N. 3; vitellone cor. 1.36. 8838 P

SIGNORE!! Da oggi grandiosi ribassi, mantelli stoffa, velluto, astrakan, peluche, sacco, mantiglioni, mantelline, vestiti, vestaglie, gonne, blouse, giacche a maglia, sottane, paltoncini, abitini. Jess, Barriera 15. 8866 P

STANZA bella, vuota, possibilmente ingresso libero, presso famiglia distinta, posizione centrica, massimo secondo piano cerca prontamente persona dabbene. Offerte con prezzo sub «Correttezza» al Piccolo. 2052 P

TAPPETI originali, persiani, grandi e piccoli vendonsi a prezzi miti, presso Exner, Via della Stazione 17. 1292 P

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Menotti. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13527 P

VINO istriano, garantito puro, da litri 10 in poi a cent. 72 al litro; franco domicilio. Indirizzo al Piccolo. 2051 P

VESTITI uomo, smoking, frack, cappotti, vestiti donna, altri generi vestiario, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2007 P

ZOLDAN (Corso 43, primo). Unico Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni. Tassa dieci centesimi. - Abbonamenti da corone tre in poi. 1947 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

STEPHI carissima, le condizioni non permettono ora il protettorato, da ciò la mia astensione. 100 R

TESORO mio. Devo consegnarLe ancora una, venga oggi a prenderla per compassione. 8810 R

SESANA. Attesi invano; perchè? Ti aspetto mercoledì 4.30 luogo già indicato. 8825 R

ETIOPEGEM, perchè insistere su ciò che non può essere? Compreso? 2023 R

VIRGILIO 6, attenderà ansiosamente domenica dalle 6.30 alle 8, linea tram stabilita. 8816 R

M. B. Sorpresa.... sentitamente ringrazio. Cari saluti Elci. 2018 R

LISBONA 250. Desidero parlarLe, venga stasera mercoledì ore 6.30 angolo piazza dove c'incontrammo ieri martedì mezzogiorno. 12271 R

GIBBY. Sembrami impossibile che tu non possa escogitare mezzi migliori onde avere notizie dirette. Da me non dipende. Tuoi lagni ingiustificati, mio agire tendendo solo ridarti tranquillità. 2027 R

FAMIGLIA distinta, colpita da grave sventura, supplica persona di cuore volerla soccorrere con corone 400; salvandola così da completa rovina. Scrivere «Eterna gratitudine» Piccolo. 8831 R

ARTURO C. Grazie auguri. Conservo ricordo ultima volta visti chiesa. Scriva. 13614 R

FRAM. Pregoti accennarmi se eventualmente potrei scriverti, beninteso preavvisandoti. Affettuosissimi. 8877 R

FEE. Nelle Vostre mani l'anima mia! Scrivete. Soffro tanto. 8883 R

CAFFE' Nuova-York. Ultimo ritrovo caffè suddetto domenica scorsa. Saluti. Assiduo. 2094 R

AVETE dunque tutto dimenticato? E non badate affatto a chi Vi pensa sempre!! 8869 R

POVERA madre darebbe bambina di un mese quale figlia adottiva. Indirizzo al Piccolo. 2028 R

PONTE B. Che vuol dire il tuo silenzio?? Attendo giovedì, ora solita. 2006 R

PASTICCERIA. C. K. Signorina bruna, ricevette un biglietto. sabato di sera, pregata gentilmente rispondere. 2044 R

ANTONIO. Apprendo con dispiacere tua malattia, spero non grave. Scrivimi lettera. Gemma. 8824 R

CARLO. Ho scritto al Piccolo sub «Carlo» e grazie per il Suo schiarimento. 8864 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sauith 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 13 corr. dalle ore 9 - 12.

Chiffonniers con specchio, lavamano, comodini, armadi e tavolo da cucina, lettiera, suste, piccola libreria, etagere, quadri, camicie, vestitini per bambini, calze, calzoni, tagli stoffa, bordure, rocchelli, colletti, grembiali, spighette, mutande ed altre manifatture.

L'Ufficio Amministrazioni
Armando Segrè & Nereo Orlich
assume amministrazione di stabili.
Via Poste 14, I p. *Tel. 12-40.*

QUALUNQUE SPECIE DI ERPETE
anche erpeti invecchiate alla cute capillare od alla barba, eruzioni cutanee, il prurito della cute, la scabbia si guariscono in breve tempo con penellature frequenti con il cosmetico naturale
„UNIVERSAL FLECHTENMITTEL"
Molte lettere di elogio. Prezzo Cor. 3.—
DEPOSITO UNICO:
M. Vetter, Vienna III Kübeckgasse 15.

Importante invenzione
protetta dalla legge.
Apparato per cuocere il latte
senza che **trabocchi** e prenda il **bruciato.** Effetto sorprendente. Indispensabile in ogni cucina. Invia verso **cent. 70** in francobolli il rappresentante generale
T. POPKOWSKI, Gorizia, via Strazig 19.
Cercansi rappresentanti esclusivi e rivenditori anche per diversi articoli di consumo giornaliero, di grande guadagno.
Lampadine elettriche a filo metallico vecchie ed inservibili **acquistansi.**

50 tronchi di legno quercia
di varie dimensioni,
nonchè
12 buoni cavalli
VENDE
RICCARDO TOLAZZI, Friedau s/Dr.

Orologeria Svizzera
Trieste, Piazza S. Giovanni 3.
Orologi d'ogni qualità.
RIPARAZIONI con GARANZIA

BREVETTI
Prima di ricorrere a società estere per lo sfruttameto di brevetti, chiedere schiarimenti ed istruzioni all'ingegnere
M. GELBHAUS Ufficio brevetti autorizzato e perito giurato.
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.